



Lettere dal
CAMPUS

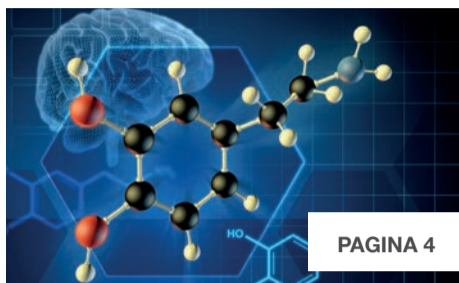
PUBBLICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA



PAGINA 3

Cresce l'offerta post-lauream

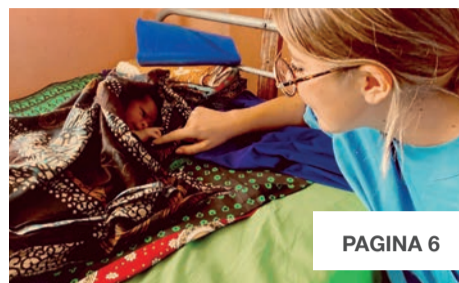
Un nuovo polo dedicato all'alta formazione di professionisti e imprese. L'Ateneo inaugura la UCBM Academy.



PAGINA 4

Alzheimer, ruoli della dopamina

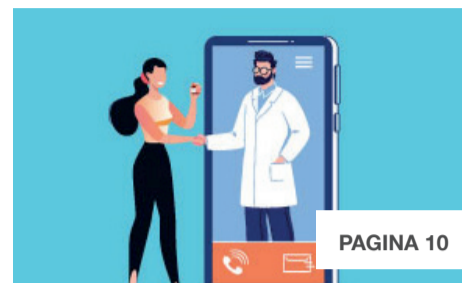
Nuovo grant internazionale per il progetto coordinato dall'Unità di Ricerca di Neuroscienze Molecolari.



PAGINA 6

Cooperazione universitaria

Iniziative di supporto alle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo e formazione specifica sul tema per studenti e personale.



PAGINA 10

Parte il servizio di telemedicina

Cresce il percorso di digitalizzazione del Policlinico Universitario con la possibilità di incontrare i medici direttamente da casa.

PUNTO DI VISTA



Raffaele Calabrò
Rettore
Università
Campus
Bio-Medico
di Roma

Si riparte!

Comincia un nuovo anno accademico all'insegna della sicurezza e della presenza per vivere l'Università il più possibile come luogo di formazione e di ricerca, ma anche di relazioni, amicizia, crescita personale e valoriale. Una prima importante novità riguarda la costruzione del nuovo edificio della didattica che accoglierà gli studenti a partire dal prossimo anno accademico: un building innovativo, pensato secondo i più alti standard internazionali di qualità, tecnologia ed efficienza nel quale vedranno la luce aule, meeting rooms, un simulation center, una cappella e spazi di studio. Un edificio che vuole fare della sostenibilità il suo punto di forza, un luogo dove formare studenti e docenti alla transizione ecologica e all'innovazione digitale, uno spazio per la contaminazione di saperi e la cross-fertilization di competenze e conoscenze. Una seconda novità è il progetto "Campus Inspire", un corso integrato e interfacoltà per introdurre gli studenti del primo anno alla mentalità universitaria, sviluppare la capacità logica e critica, acquisire soft skills e crescere nelle humanities. Un progetto innovativo per rendere distintivo il percorso degli studenti sottolineando la funzione formativa dell'Università. Un sincero augurio a tutta la community Ucbm per questo nuovo anno accademico nella speranza che, grazie alla campagna vaccinale e all'impegno di tutti, ci accompagni verso la normalità, la presenza e la condivisione di affetti e progetti.

CAMPUS INSPIRE



“Fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza”

Un nuovo percorso formativo rivolto agli studenti del primo anno per introdurre allo studio di tematiche di area umanistica, così da potenziare e valorizzare la formazione sui contenuti della Carta delle Finalità dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

ATENEEO

Laboratori aperti ai giovani per la Notte europea dei Ricercatori

PAGINA 2

MY-HOSPITAL

Prenotazioni online di prestazioni sanitarie in tutti i regimi tariffari

PAGINA 10

RICERCA

Ortopedia, sicurezza e prevenzione dei rischi: i progetti finanziati da Inail

PAGINA 5

CAMPUS LIFE

Compie dieci anni il Laboratorio teatrale, occasione di crescita umana e professionale.

#AMAREILMONDO

“Ogni lavoro è grande se fatto con amore”. La testimonianza di Fabiola Peruginelli, dipendente.

INSIEME NELLA CURA

Nell'oasi dell'Hospice la gratitudine di una figlia per le cure prestate alla madre.

IMPRESA DIRETTA

L'insero dedicato al rapporto con il mondo imprenditoriale e produttivo.

6

7

9

INSERTO

Successo del Digital Sustainability Bootcamp

Il percorso per studenti e ricercatori promosso con partner industriali



di Paola Raschielli

Un'applicazione che aiuta a tenere conto del consumo energetico di acqua e della produzione di rifiuti, rendendo i clienti più consapevoli. È una delle soluzioni elaborate dai partecipanti al Digital Sustainability Bootcamp 2021, il percorso formativo promosso dall'Università Campus Bio-Medico di Roma in collaborazione con Marzotto Venture Ac-

celerator per studenti, laureati e ricercatori sui temi della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale applicate al mondo dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile. Una formazione di tre settimane per i 22 partecipanti che hanno potuto trovare soluzioni innovative alle sfide aziendali proposte dai partner industriali di Ucbm. "Un'esperienza nella quale gli studenti si sono confrontati sistematicamente con il mondo delle imprese ed entrare in con-

tatto diretto con casi di studio concreti", ha spiegato Luca Vollero, professore associato di Sistemi di elaborazione delle informazioni e direttore scientifico del Bootcamp 2021.

Il tutto attraverso laboratori, project work e risoluzione di case studies al fianco di tutor di provenienza internazionale. "Ho imparato a lavorare in gruppo anche con persone provenienti da diverse culture, unendo passione e creatività alla ricerca di una soluzione che permettesse ai cittadini di separare al meglio i rifiuti", ha detto Marzia Piemontese, iscritta al Percorso di eccellenza in Ingegneria Industriale Ucbm e tra i partecipanti al Bootcamp.

La crescita nella capacità di lavorare in team su un obiettivo comune è ciò che si porta a casa anche Riccardo Matteoli, studente del Percorso di eccellenza in Ingegneria Industriale: "La cosa che più mi ha colpito è stata la mentalità trasmessa dai docenti. Ci hanno fatto pensare in

modo diverso, come si dice 'out of the box'. Un'esperienza arrivata al momento giusto per crescere come studente e come persona".

Oltre agli aspetti prettamente tecnici, infatti, il Bootcamp ha rappresentato un'occasione per mettersi in gioco anche nello sviluppo delle soft skills, come sottolinea Asia Rizzini, studentessa del 2° anno di Medicine and Surgery: "Una crescita non solo dal punto di vista tecnico, ma anche da quello umano. Con un background non da ingegnere, ho imparato a gestire situazioni difficili e ostacoli".

Il Bootcamp 2021 è stato realizzato in collaborazione con A3cube, Acea Energia, Axxel, Cisco, DXC.Technology, IBM, IEEE Sensors Council Italy, Mashfrog Group, Phygework, Edison, Unimpiego Confindustria, Intesa Sanpaolo. L'appuntamento per la quarta edizione del Bootcamp è per la prossima estate.

La notte dei ricercatori in Ucbm

Aperti i laboratori di ingegneria e di scienze alimentari



di Beatrice Passarelli

Condividere i progressi della ricerca e aumentare l'interesse delle nuove generazioni per le carriere scientifiche in un contesto stimolante e informale. Con questi obiettivi si è svolta lo scorso 24 settembre la Notte dei Ricercatori, l'iniziativa organizzata ogni anno da Frascati Scienza con il coinvolgimento di migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca di tutti i Paesi europei. Filo conduttore di tutti gli eventi: la cura del futuro del pianeta, espressa dal tema

scelto quest'anno e racchiuso nell'acronimo LEAF, "heaL the pAnet's Future".

Ucbm ha partecipato all'iniziativa aprendo i laboratori delle Facoltà Dipartimentali di Ingegneria e di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente a bambini, liceali, giovani universitari e ricercatori e organizzando attività sperimentali e dimostrative. Ampio spazio è stato dedicato all'innovazione tecnologica in ambito medico e dell'ingegneria in medicina, con la presentazione dei sistemi indossabili per il monitoraggio di parametri vitali e di movimenti articolari per applicazioni in ambito riabilitativo e sportivo, le piattaforme robotiche collaborative per l'assistenza in ambito ospedaliero, le protesi bioniche per il ripristino della sensibilità tattile dell'arto superiore e, infine, la sintesi microfluidica di nanoparticelle per il rilascio controllato di farmaci. Tre le tematiche scelte nell'ambito delle Scienze e tecnologie alimentari e gestione di filiera: l'analisi chimica del potere antiossidante degli alimenti, i sensori per matrici alimentari e il recupero di molecole bioattive utili all'uomo da prodotti di scarto della filiera agroalimentare.

LAUREE MAGISTRALI

ANCORA POSSIBILE ISCRIVERSI AI TEST

INGEGNERIA BIOMEDICA		dal 24 settembre al 19 ottobre seconda sessione
INGEGNERIA CHIMICA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE		dal 5 novembre al 16 dicembre sessione straordinaria
INGEGNERIA DEI SISTEMI INTELLIGENTI		dal 10 marzo al 19 ottobre sessione ordinaria
SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA		dal 5 novembre al 16 dicembre sessione straordinaria
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI E GESTIONE DI FILIERA		

DOPPIO TITOLO PER LAUREATI UCBM



Dall'anno accademico 2021-2022, con il percorso Giano, i 15 studenti più meritevoli dei corsi di laurea magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana e in Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera dell'Università Campus Bio-Medico di Roma possono ottenere il doppio titolo magistrale frequentando un solo anno accademico in più. L'obiettivo è offrire agli studenti un percorso formativo con competenze a 360° sulle scienze degli alimenti e della nutrizione.

Lavori in corso nuovo edificio



Il cantiere lavora senza sosta per la costruzione del nuovo edificio dell'Università dedicato alla didattica. In alcuni settori è stato concluso il getto delle pareti perimetrali e a breve verranno posti i pilastri. In altri settori del cantiere sono stati posati i ferri d'armatura delle fondazioni. Si gettano le basi per la formazione e la ricerca di domani.

Nasce Ucbm Academy

Nuova sede dedicata al post-lauream



di Paola Raschielli

Un polo di alta formazione in una sede dedicata a pochi passi dall'Ateneo, con corsi per professionisti e imprese in linea con le più urgenti richieste del mercato. Cresce l'offerta post-lauream l'Ateneo con la nascita di UCBM Academy, che si apre verso nuovi obiettivi formativi per rispondere alle esigenze del mondo produttivo generate dalla trasformazione del mercato del lavoro. Non solo medicina e sanità, dunque, ambiti su cui da sempre si è focalizzata l'attività del post-lauream Ucbm. Innovazione, Big Data, green e alimentazione le nuove aree di intervento su cui l'Ateneo è pronto a offrire la propria expertise con attività di upskilling, reskilling, lifelong learning e percorsi customizzati, nell'ottica del trasferimento di conoscenza e crescita sociale propri delle attività della Terza Missione. “Un cambio di paradigma – ha commentato il direttore generale Ucbm Andrea Rossi all'inaugurazione della nuova sede – per consolidare il rapporto con le imprese, già avviato attraverso il dialogo con numerose aziende e con Confindustria, la partecipazione dei nostri docenti ai tavoli tecnici di Unindustria, la crescente adesione di realtà industriali e produttive al nostro Comitato Ucbm-Imprese”.

Oltre a potenziare l'offerta di master, corsi di perfezionamento ed Ecm in ambito sanitario e su settori tematici molto innovativi, tra cui la sicurezza e la circular economy, è prossimo l'avvio dell'Executive Program, “percorsi flessibili ed esperienziali – spiega Rossella Ferreri, responsabile di UCBM Academy – che possono sia potenziare le competenze di professionisti e neolaureati sia costruire specifici profili professionali, in particolare su temi quali Big Data, IoT e digital transformation”. Al tempo stesso sono esplorati nuovi ambiti con il progetto “Innovation and Sustainability” pensato per favorire l'incontro tra università, centri di ricerca, startup e imprese innovative, senza tralasciare la dimensione etica delle tecnologie e del mondo digitale. Una ricchezza valoriale, quella che Ucbm si propone di offrire, per formare professionisti a tutto tondo, preparati non solo dal punto di vista tecnico. “UCBM Academy deve essere un'occasione per dare una formazione forte anche sul piano umano, etico e relazionale – conclude il rettore Ucbm Raffaele Calabrò – Il nostro impegno è assicurare ai partecipanti la conoscenza approfondita nelle diverse discipline, ma anche trasferire uno stile nel modo di lavorare e collaborare con gli altri. Un'occasione preziosa per lasciare una traccia di valore nella società”.

La pandemia non ferma l'Erasmus

Premiati i partecipanti al contest 'Nevergiveup'

di Francesca Zinghini

Manuela, Gabriele, Giorgia, Beatrice, Gianluca, Assia, Roberto e Giulia. Sono loro i vincitori del contest 'Nevergiveup', lanciato dall'Università Campus Bio-Medico per premiare le esperienze di mobilità internazionale svolte durante la pandemia da Covid-19. Il concorso era rivolto a tutti gli studenti iscritti o laureati in Medicina e Chirurgia o in corsi di laurea e laurea magistrale afferenti alle Science, Technology, Engineering, Mathematics presso un Ateneo italiano accreditato dal MUR.

Agli studenti è stato chiesto di pubblicare, sul proprio profilo Instagram, un videomessaggio motivazionale sull'esperienza accademica, lavorativa e/o socioculturale vissuta durante l'emergenza sanitaria. Attraverso la condivisione di emozioni ed esperienze dei partecipanti, 'Nevergiveup' ha così superato la dimensione dell'Ateneo per sensibilizzare la comunità accademica sull'importanza della mobilità internazionale nel percorso

formativo e di sviluppo personale. Per tutti l'esperienza vissuta ha rappresentato un'occasione unica e ineguagliabile di crescita a livello professionale e personale, nonostante il contesto difficile imposto dalla pandemia. Giorgia, ad esempio, dopo essere tornata dalla Bulgaria, ha raccontato che il Covid-19 non ha mai rappresentato per lei un ostacolo bensì il motore che l'ha spinta “a ricercare nuove esperienze internazionali”. Ha detto infatti: “L'integrazione culturale, la possibilità di conoscere nuove persone, conoscere le loro diversità e farle proprie è una delle cose più belle che si possano mai fare. Non lasciate mai che queste esperienze possano essere bloccate da qualcosa”. Anche Beatrice attraverso il suo racconto ha incoraggiato i suoi colleghi a partire nonostante le proprie paure: “Consiglio vivamente a tutti un'esperienza del genere perché tutte le cose che imparerete non si possono spiegare a parole. [...] Partite nonostante la vostra paura e non mollate mai i vostri sogni”.

I VINCITORI

Roberto Billardello

(Università Campus Bio-Medico di Roma)
Boston Children's Hospital, Harvard
Medical School, Stati Uniti

Giorgia D'Auria

(Università degli Studi di Palermo)
Angel Kanchev University of Ruse, Bulgaria

Giulia Iandolo

(Università Campus Bio-Medico di Roma)
Boston Children's Hospital, Harvard
Medical School, Stati Uniti

Manuela Mustica Raffaele

(Università degli Studi di Palermo)
Universidad de Oviedo, Facultad de
Bioquímica, Spagna

Assia Chericoni

(Università Campus Bio-Medico di Roma)
Boston Children's Hospital, Harvard
Medical School, Stati Uniti

Gianluca Del Fabbro Arcopinto

(Università Campus Bio-Medico di Roma)
German Aerospace center, Germania

Gabriele Pino

(Università degli Studi di Palermo)
HES-SO Valais-Wallis, Svizzera

Beatrice Trincherò

(LIUC Carlo Cattaneo)
Kempten University of Applied Sciences
(Hochschule Kempten), Germania

Pensiero critico, virtù intellettuali e Humanities

Parte corso integrato interfaccoltà per gli studenti del primo anno



Si chiama “Campus Inspire” il nuovo percorso formativo rivolto agli studenti del primo anno dei diversi corsi di laurea e laurea magistrale per introdurre allo studio di tematiche di area umanistica (antropologia, etica e bioetica). Una novità avviata con il nuovo anno accademico per potenziare negli studenti la formazione ai valori contenuti nella Carta delle Finalità dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

“Il progetto nasce dalla volontà di sostenere la crescita dello studente come persona prima ancora che come professionista – spiega il Rettore Ucbm Raffaele Calabrò – Un corso integrato e interfaccoltà

per introdurre lo studente alla mentalità universitaria, sviluppare la sua capacità logica e critica, offrire l'opportunità di acquisire le soft skills e crescere nelle humanities”.

Inserito tra le attività didattiche elettive, il percorso si articola in due moduli formativi: nel primo, “Inspired to think”, l'obiettivo è recuperare il valore del “pensare” al di là dell'agire istintivo. Come ogni facoltà umana, anche questa può essere vissuta con maggiore o minore sensibilità e richiede una formazione specifica capace di introdurre alle virtù corrispondenti.

Il secondo modulo è invece dedicato al pensiero “critico”, strumento intellettuale

che ogni persona umana possiede e può sviluppare, per vivere la propria libertà in accordo con la verità e, pertanto, con piena responsabilità.

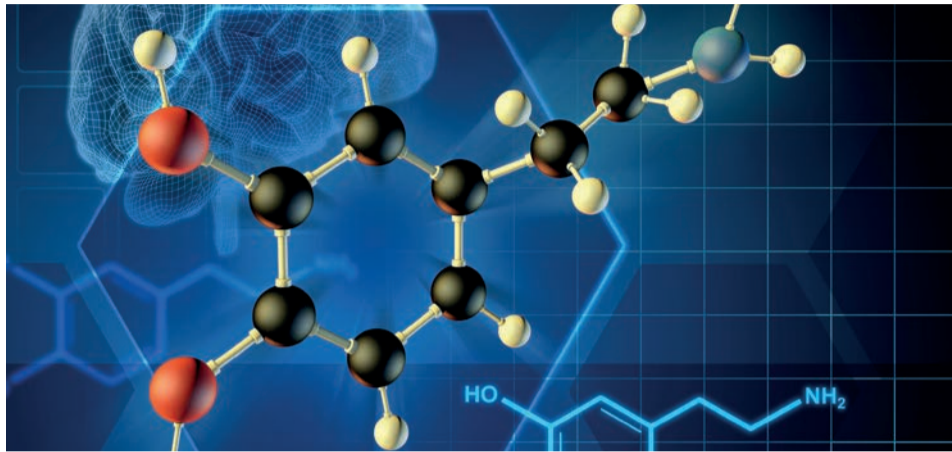
Ciascun modulo si articola in attività seminariali e in lavori di gruppo, svolti in lingua italiana, con traduzione simultanea in inglese per gli studenti internazionali. Ogni gruppo di lavoro dovrà presentare un progetto (un video, un poster o un power point), che sarà valutato: i tre migliori lavori del primo modulo saranno presentati durante il secondo incontro (13 novembre), giornata nella quale gli studenti avranno un incontro con Alessandro D'Avenia, e poi inseriti nel sito di Ateneo. P.R.



CAMPUS
Inspire

Ripensare l'Alzheimer, i ruoli della dopamina

Nuovo grant internazionale per il progetto dell'Unità di Neuroscienze molecolari



di Beatrice Passarelli

Continua il percorso di ricerca condotto dal prof. Marcello D'Amelio, responsabile dell'Unità di Ricerca di Neuroscienze Molecolari dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, per individuare i fattori coinvol-

ti nelle primissime fasi di sviluppo della malattia di Alzheimer (AD). I prossimi tre anni, il prof. D'Amelio e il gruppo da lui coordinato saranno impegnati in un ambizioso progetto di sperimentazione pre-clinica che ha conquistato la fiducia dell'Alzheimer's Association, la principale organizzazione non profit attiva nel

finanziare processi di ricerca in tutto il mondo in ambito di malattia di Alzheimer. L'obiettivo è quello di identificare le più precoci alterazioni funzionali del cervello e anticipare sempre di più la diagnosi di questa patologia che colpisce, solo in Italia, oltre un milione di persone.

Gli innovativi studi portati avanti finora dal prof. D'Amelio hanno esplorato il ruolo del sistema dopaminergico, implicato in numerose funzioni del cervello che risultano comunemente alterate nella AD. I neuroni dopaminergici originano nell'area tegmentale ventrale (VTA) da cui diparte una rete di collegamenti con altre importanti aree del cervello. Le sperimentazioni, condotte anche sull'uomo, hanno confermato come un danno a livello della VTA comprometta la neurotrasmissione anticipando di due anni la comparsa dei primi segni clinici.

“Ora – spiega il prof. D'Amelio – vogliamo collegare queste informazioni all'a-

spetto infiammatorio poiché riteniamo che la VTA abbia un ruolo fondamentale nella regolazione dell'infiammazione”. Un deficit dopaminergico a livello delle zone del cervello che regolano funzioni come la memoria, la motivazione, l'umore potrebbe determinare un aumento del processo infiammatorio, importante nella progressione della malattia. La dopamina quindi non solo svolge un ruolo funzionale, come dimostrato, ma potrebbe anche essere coinvolta nella neuroinfiammazione, due aspetti determinanti nella perdita delle facoltà cognitive che caratterizzano l'AD: questo è il prossimo obiettivo di ricerca.

Un ulteriore passo in avanti in direzione della diagnosi precoce ma anche verso l'individuazione di un target farmacologico più specifico che renda efficace il trattamento nelle prime fasi della malattia.

Ucbm vince bando Regione Lazio

Sette i vincitori per un valore di 500mila euro

Sette progetti Ucbm, di cui 3 coordinati dall'Ateneo, sono risultati vincitori del bando della Regione Lazio “Progetti di Gruppi di Ricerca” per un finanziamento totale di circa 500.000 euro. In totale, dunque, considerando anche i 6 progetti di ricerca dal potenziale interesse per le imprese del Lazio finanziate da Lazio Innova, sono stati finanziati 13 dei 14 progetti presentati, 4 dei quali come coordinatore e 9 come partner, per un finanziamento totale di circa 900.000 euro.

La biodiversità vegetale per la produzione sostenibile di molecole con proprietà antivirali: cellule “staminali” vegetali come fonti di defensine
Coordinatore UCBM (Laura De Gara, Sara Cimini) - Partner ISS

Sviluppo di PROdotti da FORNO ad alta valenza salutistica, ambientale e di sicurezza d'uso per la valorizzazione della filiera cerealicola laziale
Coordinatore UCBM (Chiara Fanali, Francesco Bruno) - Partner CREA

Sistema automatico di monitoraggio e predizione di eventi avversi nel diabete
Coordinatore UCBM (Vincenzo Piemonte, Paolo Pozzilli, Mario Merone) - Partner CNR

Nuove molecole naturali neuroprotettive per rallentare la progressione della malattia di Alzheimer
Coordinatore Fondazione EBRI “Rita Levi Montalcini”
Partner UCBM (Marcello D'Amelio, Krashia Paraskevi)

Dal laboratorio alla tavola attraverso modelli bioingegneristici: ottimizzazione di processo per l'aumento della massa di carne biostampabile
Coordinatore Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Partner UCBM (Alessio Gizzi, Carlo Massaroni)

Valorizzazione di scarti delle aziende vitivinicole mediante recupero di principi attivi e sviluppo di formulazioni per prodotti antimicrobici, nutraceutici ed alimentari, in un'ottica di economia circolare
Coordinatore Università Sapienza di Roma
Partner UCBM (Sara Ramella, Michele Guarino)

Nuova terapia “MICROSPONGE” per il trattamento intra-articolare adiuvante dell'artrite reumatoide e delle malattie reumatiche croniche secondo approccio 3P-medicine
Coordinatore Università degli Studi di Roma Tor Vergata,
Partner UCBM (Gianluca Vadalà)

Per una medicina personalizzata

In partenza primo dottorato in intelligenza artificiale

di Francesca Zinghini

Tra i cinque atenei capofila nel sostenere l'alta formazione sugli aspetti strategici dell'intelligenza artificiale (AI), l'Università Campus Bio-Medico di Roma prende parte al primo Dottorato Nazionale in Intelligenza Artificiale per l'area tematica Salute e Scienze della vita promosso dal MUR e coordinato dal CNR insieme all'Università di Pisa. L'intelligenza artificiale per la medicina di precisione e le neuroscienze, l'assistenza e la riabilitazione tramite robot, machine learning per la predizione e la cura di numerose patologie, sono solo alcuni degli argomenti del percorso formativo Ucbm in partenza il 1° novembre.

Tutti i dottorandi del progetto parteci-

peranno a esperienze e attività formative comuni sugli aspetti fondazionali dell'intelligenza artificiale.

Ogni dottorato, infatti, fornirà una preparazione condivisa riguardo l'etica, l'equità, la correttezza e sicurezza delle AI, oltre a concentrarsi sullo sviluppo di un'intelligenza artificiale sostenibile anche nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 riguardo lo sviluppo sostenibile.

Grazie all'articolazione e alla totalità degli aspetti affrontati e a una visione globale dell'ecosistema delle tecnologie, i dottorati di ricerca in AI supporteranno la creazione a livello nazionale di una prima comunità di giovani ricercatori capace di guidare e testimoniare la transizione digitale del Paese.

UCBM È A CONNEXT

SCOPRI DI PIÙ NELL'INSERTO



CONFINDUSTRIA

CONNEXT

VISION
BUSINESS
NETWORKING

2-3 DICEMBRE 2021

ORTOPEDIA E SICUREZZA

Spine 4.0 e Drivers, i progetti finanziati da Inail

Tecnologie e intelligenza artificiale per la cura e la prevenzione dei rischi

di Francesco Unali

Anche nel 2021 l'Università Campus Bio-Medico di Roma entra a far parte dei progetti finanziati dal bando Bric grazie al quale l'Inail, Istituto Nazionale per l'Assicurazione sugli Infortuni sul Lavoro, crea collaborazioni tra importanti realtà scientifiche nazionali in progetti biennali per accrescere la propria rete scientifica e sviluppare filoni di ricerca in ambiti legati al suo piano di sviluppo. Nel 2021 Ucbm prosegue la collaborazione con Inail anche nell'ambito dei Bric con due progetti nei settori dell'ortopedia e della sicurezza informatica.

Nell'ambito dell'ortopedia con il progetto 'Spine 4.0' il gruppo di lavoro guidato dal prof. Vincenzo Denaro, primario emerito del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, punta a individuare nuove soluzioni per combattere il mal di schiena, una che colpisce almeno una volta nella vita il 97% degli italiani e rappresenta una delle più invalidanti patologie del lavoro.

Nell'arco di due anni verrà sviluppato un approccio innovativo alla cura, integrato

e multidisciplinare, finalizzato al rapido recupero fisico e al ritorno sul posto di lavoro. Il progetto prevede l'utilizzo di tecnologie avanzate come intelligenza artificiale, terapie cellulari, medicina rigenerativa con cellule staminali, navigazione robotizzata, mecatronica e sensoristica e cure che mettano al primo posto gli approcci preventivi e personalizzati.

Sul fronte della sicurezza e della prevenzione dei rischi sul posto di lavoro, l'Università Campus Bio-Medico di Roma coordinerà con Roberto Setola, professore associato di Automatica, il progetto 'Drivers'. L'obiettivo è sviluppare uno strumento di supporto alla valutazione dei rischi "emergenti" che abbiano un impatto sulla salute dei lavoratori a partire dai nuovi scenari legati alla transizione energetica e all'utilizzo di nuove fonti di energia come idrogeno e bio-carburanti

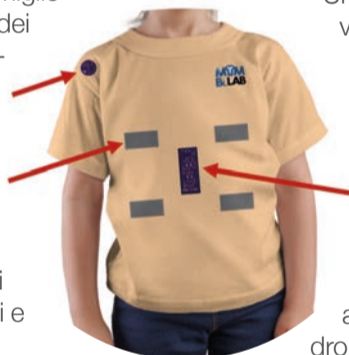
Integrando algoritmi di intelligenza artificiale con dati e conoscenze degli esperti, lo strumento sarà in grado di aggiornare continuamente le informazioni a sua disposizione e prevedere le possibili evoluzioni, aiutando così nella scelta delle soluzioni più adatte a contrastare gli eventi avversi o a mitigare gli effetti degli stessi.

Soluzioni per pazienti neurologici Apnee, chirurgia 'senza taglio'

Due progetti su sistemi intelligenti e indossabili Esperti a confronto nel congresso Ucbm

di Beatrice Passarelli

Due progetti di ricerca promossi dall'Università Campus Bio-Medico di Roma per migliorare la qualità della vita dei pazienti con disabilità vincono due borse di studio erogate dalla Fondazione Giovan Battista Baroni che promuove e sostiene le iniziative volte a trovare nuove metodologie di cura e riabilitazione per i soggetti motulesi, neurolesi e neuromotulesi.

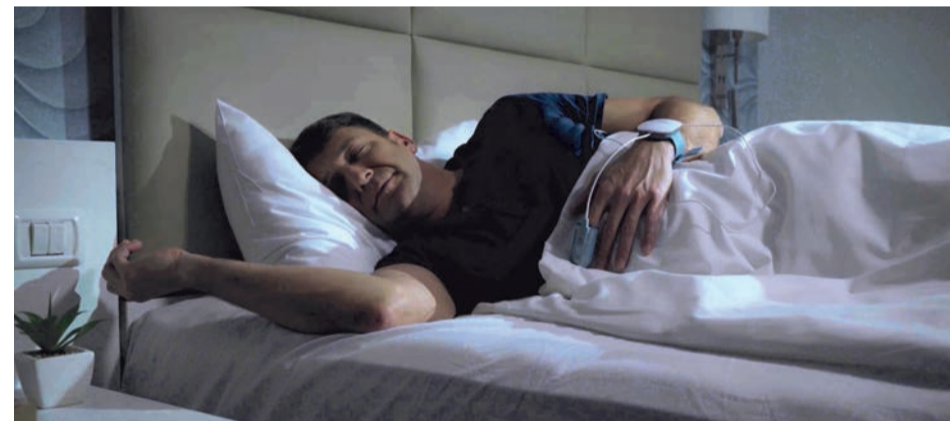


svolgimento di piccoli esercizi e tramite realtà virtuale viene mostrato il punteggio ottenuto alla fine di ogni compito per motivare il paziente a fare meglio.

Una seconda borsa di studio va a Riccardo Sabbadini, laureando Ucbm in Ingegneria Biomedica, per il progetto 'Serenitas' che mira allo sviluppo di un sistema indossabile per la misurazione continua dei parametri vitali dei bambini e degli adolescenti affetti dalla sindrome di Ondine. I medici la

definiscono più correttamente *Con- genital central hypoventilation syndrome*, rara malattia genetica che costringe i pazienti a dipendere dalla ventilazione meccanica per tutta la vita. Mimetizzandosi nei capi d'abbigliamento, il sistema ha come obiettivo quello di monitorare in maniera non invasiva l'attività respiratoria, l'attività cardiaca e i valori di saturazione di ossigeno nel sangue per permettere un intervento precoce in caso di crisi ipoventilatoria ma anche per garantire ai bambini una maggiore integrazione sociale (nella foto).

Una borsa di studio viene assegnata a Francesco Scotto Di Luzio, ingegnere biomedico e ricercatore post-doc presso Ucbm, per il progetto 'SmartRehab@Home'. Si tratta di un sistema intelligente a basso costo per la riabilitazione domiciliare e autonoma dei pazienti neurologici che promuova la plasticità neurale, aumentando il potenziale recupero della coordinazione motoria: un piccolo *handle wireless* che il paziente può tenere in mano o posizionare sugli arti inferiori o superiori tramite fasce elastiche. Il dispositivo è dotato di un'interfaccia per lo



di Martina D'Onofrio

Un'innovativa tecnica chirurgica che celebra dieci anni di vita e che grazie all'Unità di Terapie Integrate in Otorinolaringoiatria viene praticata all'interno del Policlinico Universitario: è la *Modular Barbed Snore Surgery*, la chirurgia faringo-palatale 'senza taglio', inventata in Italia e sempre più adottata nei migliori centri al mondo per il trattamento del russamento e delle apnee notturne. Sulla metodica mininvasiva in grado di realizzare una tensostruttura palato-faringea per contrastare il collasso orofaringeo e la vibrazione del palato, il prof. Manuele Casale, direttore dell'Unità, ha riunito i massimi esperti internazionali in un congresso ospitato da Ucbm. Con la presenza del prof. Rodolfo Lugo Saldana, past-president della Federazione messicana di Otorinolaringoiatria (ISSSTE Hospital, Monterey, Mexico), e del prof. Peter Baptista Jardin dell'Università di Navarra in Spagna, l'incontro internazionale ha visto alternarsi sessioni teoriche a interventi in diretta dalle sale operatorie del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, registrando la partecipazione di oltre 100 specialisti da più di venti Paesi del mondo. "Un'occasione

di aggiornamento sulla sindrome delle apnee ostruttive del sonno che solo in Italia colpisce, secondo fonti autorevoli, circa 24 milioni di persone tra i 15 e i 74 anni - ha detto il prof. Casale - Tuttavia, da recenti studi si stima che solo 460.000 pazienti con sindrome delle apnee notturne moderata-severa (4% della prevalenza stimata) abbiano ricevuto la diagnosi e che appena 230.000 (2% della prevalenza stimata) siano stati trattati per una patologia che impatta pesantemente sulla qualità della vita, anche nella sua dimensione relazionale e sociale a causa del russamento notturno". Oggi è possibile avere una diagnosi in tempi brevi grazie al monitoraggio a distanza messo a disposizione dall'équipe del prof. Casale, con il supporto di un piccolo orologio che viene spedito a casa del paziente. Attraverso un'app scaricata sullo smartphone, il device, in grado di rilevare i principali parametri del sonno, trasmette direttamente al medico i dati utili alla diagnosi e alla terapia. Un percorso che implica diverse soluzioni: dal cambiamento dello stile di vita alla terapia posizionale fino al ventilatore Cpap, alla scelta di dispositivi di avanzamento mandibolare o all'intervento chirurgico.

EUROPEAN ORTHOPAEDIC RESEARCH SOCIETY

In Ucbm il Gotha dell'ortopedia

L'Università Campus Bio-Medico di Roma ha ospitato il 29° Annual Meeting dell'*European Orthopaedic Research Society* (Eors) presieduta dal dott. Gianluca Vadalà, ortopedico del Policlinico Universitario. Esperti di fama internazionale si sono confrontati sui temi dell'ortopedia, dell'ingegneria medica e della biologia con un focus su digitalizzazione, rigenerazione tissutale, innovazione della protesica e robotica. Quasi 500 iscritti, 40 nazioni rappresentate con contributi inviati dal Giappone, Corea del Sud, Paesi Arabi, 30 lecture e 31 simposi. Tra gli ospiti il professor Freddie H. Fu, ortopedico esperto in ricostruzione del legamento crociato anteriore. L'appuntamento del congresso Eors è a Edimburgo nel 2022.

Tanzania, insieme per creare uno tsunami di vita

Come sostenere la realizzazione di un centro sanitario per donne e bambini



di Elisa Bertoli

A partire dal 2017, sono già decine gli studenti, gli specializzandi, i medici e i docenti Ucbm che hanno preso parte ai workcamp in Tanzania. Un progetto tramite il quale mettono le proprie competenze a disposizione dello sviluppo sanitario, alimentare, economico e ambientale di un'area particolarmente povera e arretrata, abitata da circa 20 mila persone. Qui l'Università Campus Bio-Medico di Roma è impegnata in azioni di educazione nutrizionale, screening medici e formazione sanitaria, per combattere la malnutrizione infantile e migliorare le condizioni di igiene e salute e la qualità della vita della popolazione: 250 i pazienti di Cardiologia e 300 quelli di Neurologia assistiti finora; 371 i bambini e i ragazzi.

Come spiega Benedetta, studentessa di Medi-

cina Ucbm, i workcamp sono un'esperienza travolgente: "A primo impatto può sembrare inutile la gocciolina da te posta in mezzo al mare, ma in realtà l'entusiasmo è più contagioso di qualsiasi patologia infettiva: chissà che insieme, come tante goccioline, non riusciamo a creare uno tsunami di vita!".

Per creare appunto questo tsunami, l'obiettivo è attrezzare un centro sanitario a favore soprattutto di donne e bambini. Per questo occorre acquistare la strumentazione necessaria ad allestire una sala parto e una sala operatoria per chirurgia minore, così come l'attrezzatura per un laboratorio di analisi e l'installazione di un servizio di telemedicina in due ospedali. Per concretizzare questo progetto abbiamo bisogno anche del vostro prezioso contributo. Grazie!

donaora.unicampus.it/tanzania

Formare alla cooperazione

Un percorso per studenti e personale dell'Ateneo

di Paola Raschielli

La cooperazione universitaria allo sviluppo appartiene al patrimonio identitario dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, impegnata a promuovere in studenti e personale uno spirito di solidarietà che si traduca in opere, sapendo "mettere la propria competenza professionale al servizio della persona e del bene comune". Accanto alle iniziative di supporto alle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo, realizzate negli anni con i workcamp di natura assistenziale in Tanzania e Perù, l'Ateneo offre agli studenti una formazione specifica su queste tematiche con l'obiettivo di fornire conoscenze culturali e pratiche utili ad arricchire il percorso universitario di una esperienza professionale e

umana di solidarietà in un Paese in via di sviluppo.

Il percorso di formazione è proposto anche al personale dell'Ateneo come occasione per abbracciare la dimensione di solidarietà mettendo in gioco in contesti umanitari il proprio bagaglio personale e professionale. Il programma prevede i collegamenti a distanza di testimonial dal continente africano e da altri Paesi del Sud del mondo, video, commenti di film, letture, gruppi di studio e approfondimento.

Partito anche un ciclo di webinar con figure autorevoli del mondo della cooperazione. Il prossimo in programma il 16 novembre con Roberto Ridolfi, residente Link 2007, già direttore Planet and Prosperity e ambasciatore dell'Unione Europea ex direttore generale aggiunto della FAO.

6 OTTOBRE 2002



"Santificare il lavoro, santificarsi nel lavoro e santificare gli altri con il lavoro". Diciannove anni fa in Piazza San Pietro la canonizzazione di san Josemaría, fondatore dell'Opus Dei, il cui messaggio ha ispirato la mission Ucbm.

Bicinrosa contro il tumore al seno

In centinaia per la prevenzione e la ricerca



Ha colorato di rosa il cuore di Roma l'evento promosso il 12 settembre dalla Breast Unit del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico per ricordare l'importanza della prevenzione del tumore al seno attraverso screening e un corretto stile di vita. Alla pedalata amatoriale firmata Ucbm e inserita all'interno dell'evento #ViaLibera promosso da Roma Capitale, hanno partecipato anche il giornalista Francesco Giorgino, l'attrice Irene Ferri, l'attore e scrittore Giorgio Gobbi e l'Ad di Roma Servizi per la Mobilità Stefano Brinchi. "Il ritar-

do in questi quasi due anni di pandemia ha determinato un'importante ricaduta nella diagnosi precoce - ha spiegato il prof. Vittorio Altomare, responsabile della Breast Unit - 'Bicinrosa' vuole ribadire l'importanza degli screening e di stili di vita sani e corretti, oltre che il concetto di mobilità sostenibile". Sport e prevenzione, dunque, per ridurre il rischio di sviluppare un carcinoma mammario. "Una manifestazione - ha sottolineato il direttore sanitario Lorenzo Sommella - che lancia Ottobre Rosa, il mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno".

Dieci anni di Laboratorio teatrale

In scena la cultura, in gioco la personalità

Da "Il Trionfo della Medicina", pièce di Jules Romains dai toni satirici e gli esiti comici, ai famosi musical conosciuti al grande pubblico come "Forza Venite Gente", "Peter Pan", "Grease", "Mamma mia!", passando per l'"Albertone Nazionale", serata omaggio al grande comico italiano, due spettacoli di carattere scientifico e sanitario, "Throw-away/Preserve: scene di sprechi e proposte di ricicli" e "Sotto i portici di Batzaetà", fino a svariate performance in collaborazione con la compagnia "Ex Giovani" di cui fanno parte gli anziani del Centro Diurno dell'Associazione Alberto Sordi. Da quando nel 2011 esordì con "Ci conosciamo - storie di malati di epatite C", aggiudicandosi poi il premio istituzionale "Ci vuole fegato 2012", ne ha fatta tanta di strada il Laboratorio teatrale, metten-



do in scena ogni anno uno spettacolo di fine corso, con repliche anche in eventi pubblici, e partecipando a numerose iniziative interne all'Ateneo, alcune in collaborazione con il coro universitario, come lo spettacolo "Don Álvaro, una vita da scoprire" (2014), messo in scena per la beatificazione di colui che ispirò la nascita dell'Ateneo. E anche in tempo di pandemia, il Laboratorio diretto dall'attrice, regista e formatrice Francesca Fava non ha smesso di credere nella potenza dell'esperienza teatrale mettendo in scena performance trasmesse online. Perché fare teatro è un'occasione non solo per apprendere il linguaggio e le tecniche teatrali, ma soprattutto per vivere quella dimensione della vita universitaria oltre lo studio che contribuisce alla crescita umana e professionale. P.R.

IMPRESA DIRETTA

Storie di persone e idee tra università e aziende

Ucbm a Connex 2021

Per lo sviluppo sostenibile e competitivo delle imprese

Il prossimo 2-3 dicembre l'Università Campus Bio-Medico di Roma parteciperà a Connex 2021, l'incontro nazionale che mette in rete il network di Confindustria per contribuire ad affrontare le sfide del cambiamento dettate dall'emergenza Covid-19 e per accompagnare il processo di trasformazione che coinvolge il mondo economico. Un sostegno concreto per lo sviluppo sostenibile, digitale e competitivo delle imprese, grazie alla progettazione e alla creazione di partnership e laboratori innovativi. Quattro i driver tematici, aggiornati alla luce dell'emergenza e strategici per la crescita delle imprese: Fabbrica intelligente, Le città del futuro, Pianeta sostenibile, Persone, scienze della vita e progresso.



L'Università Campus Bio-Medico di Roma sarà presente con uno stand espositivo e coordinerà tre workshop sulle tematiche relative alla formazione post-lauream per le aziende, pianeta

sostenibile, salute 4.0 e aspetti etici correlati. "Sarà un'importante occasione di confronto tra università, centri di ricerca, aziende e associazioni di settore nell'ottica di favorire l'innovazione e contribuire ad accrescere la competitività del mondo produttivo del nostro Paese" il commento del Direttore Generale dell'Università Andrea Rossi.

Alla presenza fisica al MiCo di Milano si affiancherà la dimensione digitale, due mondi per dare spazio alla centralità del networking. Opportunità di incontro anche grazie all'Expo 3D in cui verranno ricostruiti tutti gli stand, con equivalenti possibilità di visita immersiva al padiglione e possibilità di interazione digitale tra gli espositori in tempo reale.

Unindustria rinnova l'accordo quadro con l'Ateneo Obiettivo: rafforzare il dialogo tra università e mondo produttivo



Con Angelo Camilli (al centro) i Rettori dei 7 Atenei laziali: da sinistra Università Campus Bio-Medico di Roma, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Università di Roma Tor Vergata, Sapienza Università di Roma, Università degli Studi di Roma Tre, Università della Tuscia, Luiss Guido Carli

di Martina D'Onofrio

Ricerca, sviluppo dell'innovazione e trasferimento tecnologico, internazionalizzazione, alta formazione, promozione di nuova imprenditorialità con particolare riguardo alle Pmi e alle start-up innovative. Sono questi i punti salienti dell'accordo siglato quattro anni fa da Unindustria con i sette principali Atenei laziali e rinnovato con l'obiettivo di rafforzare il dialogo costante tra imprese e mondo accademico, in una prospettiva concre-

ta di sviluppo per le aziende e per la competitività del Lazio. "In questi anni abbiamo costruito con le Università un rapporto molto positivo - commenta il Presidente di Unindustria Angelo Camilli - che ci ha portato a rinnovare per il secondo quadriennio l'accordo, con alcune importanti novità. Appena eletto Presidente ho voluto assegnare una delega specifica sui rapporti tra le università e le imprese a un vice presidente, Alessandro Francolini che la segue con grande determinazione e passione. Abbiamo inoltre individuato quattro ambiti di attività su cui avremo stabilmente quattro tavoli di lavoro congiunti: la conoscenza reciproca tra il mondo dell'Università e il territorio industriale del Lazio; l'aggiornamento delle competenze rispetto alla domanda di nuove figure professionali; il dialogo strutturato sul tema dei dottorati per individuare congiuntamente le esigenze di innovazione delle aziende e costruire insieme agli Atenei percorsi di ricerca in linea con i fabbisogni e attività per stimolare il trasferimento di tecnologie e di conoscenze. Le imprese e le Università del Lazio sono consapevoli che questa è la strada maestra da seguire per portare la nostra regione ad essere un punto di riferimento nazionale per la crescita e lo sviluppo duraturo e sostenibile che gli consenta di rimanere una delle locomotive del nostro Paese. Solo mettendo a sistema le competenze dei poli di eccellenza universitari della nostra regione con il know-how delle migliori realtà produttive del territorio potremmo portare benefici all'intero sistema economico laziale. Ed è proprio questo il principio ispiratore del rinnovo dell'accordo".

IN QUESTO NUMERO



Lotta alla pandemia Covid-19:
il sostegno di Acea al Centro
vaccinale Ucbm



Intelligenza artificiale
per la crescita tecnologica del Paese
e lo sviluppo dell'e-health



Welfare aziendale: check-up
e servizi sanitari del Policlinico
Universitario a misura d'impresa



Partito il master in ricerca clinica Il percorso è promosso con Farmindustria

di Paola Raschielli

Un viaggio nel mondo del farmaco, dall'idea iniziale alla sua validazione nelle sperimentazioni precliniche e cliniche, fino alla sua immissione sul mercato. È quanto offre il Master in Ricerca Clinica, Open Innovation e Market Access promosso in collaborazione con Farmindustria e da poco inaugurato. Un percorso per acquisire le conoscenze necessarie a dominare l'intero iter di un nuovo farmaco ed essere protagonisti nelle professioni di settore, in linea con le richieste del mercato del lavoro. "Vi è una crescente esigenza di formare professionisti che sappiano comprendere e governare le complessità di un mondo del farmaco e del dispositivo in costante evoluzione e aperto alla collaborazione tra figure professionali. Il tutto mentre la rivoluzione digitale dischiude opportunità prima impensabili" spiega Giorgio Minotti, professore Ordinario di Farmacolo-

gia e direttore scientifico del Master. Ne è convinto anche il Presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi, intervenuto alla giornata inaugurale: "Questo percorso aiuterà l'industria della salute ad avere dei professionisti più preparati; è bene che si lavori sui giovani per fornire loro le competenze necessarie ad entrare nel nostro settore".

Tra i temi affrontati all'interno del Master i rapporti tra industria e accademia o enti di ricerca nell'ambito della sperimentazione pre-clinica; nuovi modelli di sperimentazioni cliniche orientati dalla medicina di precisione e dalle tecnologie innovative digitali; aspetti etici e antropologici delle sperimentazioni cliniche; aspetti regolatori dell'approvazione di farmaci e dispositivi medici; pricing e market access. Ai partecipanti sono inoltre proposti *case studies* per renderli capaci di essere sfidanti nel processo della ricerca clinica così da portare valore e innovazione in quest'ambito.

Valorizzare la filiera dell'olio Innovazione e formazione con Unaprol

di Francesco Unali

Formare nuovi specialisti dell'olio extravergine d'oliva, valorizzare la filiera olivicola grazie all'innovazione tecnologica del settore, promuovere la conoscenza e la crescita economica e sociale dell'intera filiera, nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente. Sono gli obiettivi della convenzione quadro stipulata tra Ucbm e Unaprol. Un accordo pluriennale per favorire gli scambi tra mondo accademico e produzione olivicola nazionale attraverso programmi di ricerca, convegni, attività formative e tirocini degli studenti presso le aziende associate ad Unaprol.

"L'Italia è uno dei principali produttori europei di olio di oliva e possiede produzioni di altissima qualità non sempre conosciute – ha detto il Rettore Ucbm Raffaele Calabrò – Con questo accordo vogliamo contribuire a far conoscere di più le grandi qualità dell'olio extravergine di oliva, farlo uscire dalle nicchie di mercato, farlo riconoscere come alimento e non come condimento, indissolubilmente legato alla storia, alla cultura e al territorio italiano, come è stato fatto per il vino".

"La partnership con l'Università Campus Bio-Medico ci consente di proseguire



quel percorso formativo su cui stiamo puntando attraverso accordi con scuole ed enti – ha spiegato il Presidente di Unaprol, David Granieri – Abbiamo bisogno di formare nuovi specialisti dell'olio extravergine d'oliva e delle olive italiane, al di fuori della ristretta cerchia degli esperti tradizionali, se vogliamo alzare l'asticella dei consumi e migliorare la percezione della qualità del prodotto e di un patrimonio composto da 540 varietà di olivo e ben 52 fra oli extravergini di oliva e olive da tavola certificati Dop o IGP". In Italia 9 famiglie su 10 consumano olio extravergine d'oliva perché lo ritengono indispensabile per la salute. "La nostra sfida culturale, attraverso la formazione messa in campo in sinergia con Università Campus Bio-Medico di Roma, Coldiretti e la nostra Fondazione EVOO School, è portare i consumatori a scegliere consapevolmente un olio di grande qualità e di riconoscerne tutti i pregi tipici", ha concluso Granieri.

Enpaia finanzia borsa di studio Coperte tasse universitarie, vitto e alloggio

di Martina D'Onofrio

Prosegue la collaborazione tra l'Università Campus Bio-Medico di Roma e la Fondazione Enpaia, avviata con la firma di un accordo quadro a ottobre 2020 per rafforzare la sinergia tra il comparto agroalimentare e il mondo della formazione. In questo ambito, la Fondazione Enpaia ha deciso di finanzia-

re una borsa di studio a copertura delle tasse universitarie e delle spese di vitto e di alloggio per uno studente fuori sede del corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera.

"L'importo complessivo della borsa di studio sarà destinato a uno studente meritevole per l'intero biennio del corso – ha spiegato il Presidente di Enpaia Giorgio Piazza – Siamo lieti di contribuire a migliorare l'attività formativa con un programma didattico innovativo in linea con gli attuali scenari e le esigenze di un settore che, come quello alimentare e dell'agricoltura, sta sempre più assumendo un ruolo di primo piano".

Il supporto concreto agli studenti fuori sede si inquadra in una più ampia progettualità che ha visto l'Università Campus Bio-Medico di Roma avviare da due anni un programma di crescenti investimenti che ha portato per l'anno accademico 2021-2022 a uno stanziamento di 1,3 milioni di euro per i vari contributi a sostegno degli studenti.



Insieme per la lotta al Covid-19 Acea sostiene il Centro vaccinale Ucbm

di Elisa Bertoli

Se il Centro vaccinale del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ha già potuto vaccinare quasi 200mila persone, è anche grazie a realtà come Acea, che hanno deciso di sostenere la struttura attiva dal primo febbraio in via Álvaro del Portillo. Per celebrare l'impegno di responsabilità sociale della società, lo scorso 13 luglio è stata scoperta una targa commemorativa, alla presenza dell'Ad di Acea Giuseppe Gola.

"Con questo gesto vogliamo esprimere la nostra gratitudine nei confronti del gruppo Acea, che ha supportato le attività vaccinali in cui siamo impegnati da mesi", ha detto il Direttore Generale del Policlinico Universitario Paolo Sormani. "Uniti dal comune intento di migliorare la vita dei cittadini e del territorio offrendo servizi essenziali, attraverso una gestione efficiente e sostenibile delle risorse,



condividiamo l'obiettivo più attuale e urgente dell'uscita dalla pandemia".

Ma c'è di più. Il gruppo Acea ha infatti deciso di finanziare anche una borsa di dottorato in Scienze e Ingegneria per l'Uomo e per l'Ambiente, un progetto sul tema "Fattori ambientali, microbiota e integrità della barriera intestinale nella salute e malattia".

donaora.unicampus.it/coronavirus12

Siglato accordo con CREA

Nutrizione e ricerca avanzata sugli alimenti in un'ottica di sviluppo sostenibile, transizione ecologica e salute globale. È quanto prevede la collaborazione scientifica e didattica tra il CREA con il suo Centro di Ricerca Alimenti e Nutrizione e l'Università Campus Bio-Medico di Roma, formalizzata dall'accordo triennale firmato dal presidente CREA Carlo Gaudio e dal Rettore Ucbm Raffaele Calabrò. L'obiettivo è dare vita a progetti comuni, in particolare nei corsi di laurea in Scienze della Nutrizione Umana e in Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera. Per Ucbm la collaborazione potrà rappresentare maggiore qualità della ricerca, occasioni di studio per gli studenti, progetti nell'agrifood e nell'economia circolare.

Innovare il settore 'healthcare'

Ucbm tra gli hub biomedicali di Medtronic

di Francesco Unali

Medtronic Italia, azienda leader di tecnologie servizi e soluzioni mediche, ha sottoscritto con Ucbm un accordo per promuovere la ricerca, l'innovazione e la qualità dei percorsi formativi nel campo dell'ingegneria biomedica, della medicina e delle scienze della vita. L'intento è migliorare l'assistenza sanitaria attraverso tutti gli strumenti di conoscenza e competenza nell'ambito delle tecnologie mediche, grazie al know-how e all'expertise delle due realtà. Una iniziativa in grado di offrire una programmazione congiunta per un vasto ventaglio di iniziative quali, ad esempio, il programma strategico nazionale di dottorato sull'Intelligenza Artificiale per la Salute e le Scienze della Vita o l'attivazione di laboratori congiunti (Joint-Labs)

per lo svolgimento delle ricerche di comune interesse. Medtronic e Università Campus Bio-Medico di Roma si impegneranno a condividere interventi e contributi formativi attraverso la piattaforma Make – Master Knowledge Advanced Experience – che Medtronic ha avviato tre anni fa e condiviso con numerosi atenei tra cui UniSalento (Lecce) e l'Università Federico II di Napoli. Ucbm diventerà così un Hub connesso con le sedi di Mirandola, Milano, Napoli e Lecce.

“Un altro traguardo importante quello con l'Università Campus Bio-Medico di Roma – ha detto Michele Perrino, Presidente e Ad di Medtronic Italia – che contribuisce a favorire innovazione e crescita nel settore dell'healthcare. L'accordo si inserisce nell'ambito del nostro progetto Open Innovation Lab partito nel 2019



Alla firma dell'accordo Michele Perrino, Presidente e Ad di Medtronic Italia, Raffaele Calabrò, Rettore Ucbm, Andrea Rossi, Direttore Generale Ucbm

che intende sostenere e connettere hub biomedicali d'eccellenza coniugando i centri del sapere accademico e industriale per creare valore e facilitare la sinergia e la crescita, puntando sulle forti potenzialità presenti nel nostro Paese”. Per il Rettore Ucbm Raffaele Calabrò la firma dell'accordo rappresenta “una tappa fondamentale nella costruzione della nostra idea di università: un luogo nel quale i risultati della ricerca più avanzata

diventano strumenti di cura in grado di migliorare la qualità della vita dei pazienti e dei loro familiari. Abbiamo già creato un contatto strutturato tra le professionalità di Medtronic e le Unità di Ricerca più attive nel campo biomedicale. Grazie a questa collaborazione valorizzeremo i percorsi formativi e di ricerca della nostra università, puntando a raggiungere standard sempre più elevati e competitivi a livello internazionale”.

Contribuire alla crescita tecnologica del Paese

Al via progetti su intelligenza artificiale, cybersecurity e robotica

Nasce una collaborazione didattica e scientifica con Elettronica Group per sviluppare ricerca, formazione e sperimentazione su temi di grande interesse per la trasformazione tecnologica del Paese. L'accordo, nato per impulso della Biomedical University Foundation, che coinvolgerà oltre ad Elettronica, la sua partecipata Cy4Gate, ha in particolare l'obiettivo di potenziare il know-how delle realtà coinvolte grazie a progetti comuni di formazione e sviluppo sui temi dell'intelligenza artificiale, cybersecurity, robotica, e sull'utilizzo dello spettro elettromagnetico applicato alle scienze biomediche.

“Siamo orgogliosi di poter condividere



Il Presidente e Ad di Elettronica Enzo Benigni con il Rettore Ucbm Raffaele Calabrò

la nostra esperienza settantennale con l'Università Campus Bio-Medico di Roma nella ricerca e innovazione tecnologica su temi che supporteranno nel

prossimo futuro la crescita del nostro Paese – ha dichiarato Enzo Benigni, Presidente e Ad di Elettronica – Metteremo a disposizione dei ricercatori del Campus Bio-Medico le più recenti tecnologie per portare avanti nuovi progetti di ricerca congiunti, potendo altresì usufruire di un centro di eccellenza scientifica”.

“Una collaborazione, quella con Elettronica Group, che rappresenta un volano potente per il sistema-Paese attraverso una stretta sinergia tra mondo della formazione e della ricerca con il mondo dell'impresa, proiettati insieme in uno dei settori a maggior capitale di innovazione e dove di più si avverte l'esigenza di pro-

fessionisti con conoscenze specialistiche – ha commentato il Rettore Ucbm, Raffaele Calabrò – Una felice sintesi di questa visione strategica è il corso di laurea magistrale in Ingegneria dei Sistemi Intelligenti e le attività post-lauream che abbiamo attivato anche per quanti siano già nel mondo del lavoro”.

Ucbm, con i suoi dodici corsi di laurea incentrati sugli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un'intensa attività di ricerca e formazione post-lauream risponde alla crescente richiesta del mondo del lavoro di creare figure professionali capaci di governare la trasformazione digitale dei processi industriali e gestire i processi di interazione tra persone e sistemi informatici, con un focus particolare per la cybersecurity, l'analisi dei big data e l'implementazione di soluzioni per la qualità della vita delle persone e per l'industria 4.0.

Tecnologie innovative e AI per la tutela e promozione della salute

Con Almawave focus sulla gestione di problematiche cardiovascolari acute e croniche

di Francesco Unali

Università Campus Bio-Medico di Roma e Almawave, società italiana quotata all'AIM Italia (Ticker: AIW) e leader nell'intelligenza artificiale, nell'analisi del linguaggio naturale e nei servizi big data, hanno firmato una convenzione triennale che prevede attività congiunte per supportare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica nell'ambito di sistemi di intelligenza artificiale applicati alla salute. In particolare, grazie al bagaglio di competenze e tecnologie all'avanguardia della società e all'esperienza di ricerca dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, ateneo capofila del Dottorato Nazionale in AI PhD-AI.it (Area Salute e scienza della vita), le due realtà intendono sviluppare e validare un modello che attraverso le più elevate tecnologie di AI supporti medici

e sanitari nella gestione dei pazienti, sia acuti che cronici, affetti da patologie cardiovascolari. Queste ultime rappresentano oggi la principale causa di morte in Italia. Risulta pertanto fondamentale ricercare, sperimentare e quindi realizzare strumenti fruibili che agiscano sia in un'ottica di prevenzione, sia per facilitare percorsi di cura o di riabilitazione, in ambito ospedaliero come domiciliare, favorendo l'autonomia del paziente.

“Questo progetto di collaborazione nasce con l'obiettivo di portare un contributo concreto allo sviluppo dell'eHealth, coniugando ricerca scientifica, eccellenza medico-sanitaria e alta competenza tecnologica in una filiera di innovazione integrata, al servizio dei cittadini e del territorio – sottolinea Valeria Sandei, Ad di Almawave – I sistemi digitali e di

AI possono costituire un alleato strategico nel campo della tutela e promozione della salute e svolgere un ruolo di significativo supporto ai medici in diversi ambiti, dagli strumenti di conoscenza ai progetti di sperimentazione, dalla prevenzione ai percorsi di diagnosi e cura”.

Da tempo l'Università Campus Bio-Medico di Roma ha creato sinergie tra attività sanitarie e ingegneristiche e, grazie alle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale, vuole andare avanti senza dimenticare che la tecnologia può migliorare la salute delle persone ma resta la relazione di cura. Nell'ambito della partnership sono sviluppati e promossi anche programmi di ricerca e sviluppo, interscambi con ricercatori e studenti, tirocini presso Almawave oltre a percorsi formativi a più livelli.

Check-up aziende

Percorsi a misura d'impresa

di Laura La Rocca

Nel panorama aziendale è consolidata la consapevolezza per cui le persone rappresentino il migliore e duraturo investimento. Opportune politiche di welfare possono dunque contribuire al benessere fisico dei dipendenti e, di conseguenza, essere garanzia di maggiore produttività. Per sostenere tale benessere, è possibile mettere a disposizione dei lavoratori pacchetti di prevenzione, preferibilmente con frequenza annuale. Garantire un check-up ai propri dipendenti, oltre che un benefit, può rappresentare una risorsa.

Il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è impegnato da anni nell'attuazione di percorsi di prevenzione per i dipendenti delle aziende. I controlli di medicina preventiva sono personalizzati secondo le richieste e le esigenze di ciascun ente, e svolti, per il dipendente, in regime di benefit e su adesione volontaria. Facilità di contatto e disponibilità di un referente dedicato garantiscono tempi rapidi e modalità efficienti di organizzazione dei check-up aziendali.

Le prestazioni vengono eseguite nell'arco di una giornata all'interno di un'area dedicata del Policlinico, che garantisce comfort, riservatezza e rapida esecuzione del percorso, al termine del quale il medico referente del centro check-up consegna una relazione dettagliata. Gli accertamenti vengono concordati in base al sesso e all'età dei



dipendenti e consistono in indagini cliniche, strumentali, diagnostiche e di laboratorio atte a valutare lo stato di salute e l'eventuale presenza di fattori di rischio per le patologie più frequenti. Possono essere di carattere generico, di prevenzione oncologica o mirate ad approfondimenti specifici quali, per esempio, allergie, patologie a carico dell'apparato cardiovascolare, malattie legate alla sfera femminile e disfunzioni metaboliche.

Per costruire il pacchetto di prevenzione più adatto e per richiedere maggiori informazioni sulla stipula di convenzioni è possibile inviare un'e-mail a:

checkup@unicampus.it

NEWSLETTER IMPRESE



di Paola Raschielli

Cresce l'alleanza tra l'Università Campus Bio-Medico di Roma e il mondo imprenditoriale supportata dalle attività del Team Imprese, nato nel 2019 per promuovere il coordinamento e lo sviluppo dei rapporti con le aziende. La valorizzazione delle relazioni con le imprese sta crescendo in tutte le aree dell'Ateneo: dai progetti di ricerca conto terzi al trasferimento tecnologico e spin-off, dai corsi di formazione post-lauream costruiti sulle effettive esigenze del mercato ai tirocini e stage per gli studenti, senza tralasciare le sponsorship e le attività di fundraising, i progetti di investimento in tecnologia, le convenzioni per i servizi assistenziali con il Policlinico Universitario e lo sviluppo delle idee imprenditoriali anche attraverso la disponibilità dei nostri laboratori. Per consolidare la relazione con le imprese, è stato avviato un canale di comunicazione diretto con il mondo imprenditoriale, una newsletter dedicata mensile, che consolida sempre più i rapporti con le aziende che a vario titolo collaborano con l'Ateneo e favorisce nuove sinergie per costruire insieme una sempre maggiore rete di valore.

A tu per tu col mondo del lavoro

Studenti a confronto con i leader aziendali

di Beatrice Passarelli

Continuano gli incontri degli studenti dell'Università con leader aziendali, una preziosa occasione per avvicinare i giovani al mondo del lavoro. Nell'ultimo appuntamento del format "Caffè d'Impresa" a raccontare la propria esperienza professionale è stato Domenico Chianese, Ad e Vice Presidente Carpoint Spa, oggi punto di riferimento nel settore automotive e in forte crescita su digitalizzazione, performance e affidabilità finanziaria. Il dibattito con esponenti di rilievo del mondo

imprenditoriale non è solo funzionale a conoscere il percorso di formazione e le competenze maturate sul campo per progredire nella crescita professionale, ma è anche utile a raccogliere suggerimenti sul cammino da intraprendere una volta terminati gli studi. "Università e aziende si devono avvicinare per aiutare la transizione tra didattica e realtà aziendale. In questo modo evitiamo che gli studenti, alla fine del proprio percorso universitario, si trovino a dover svolgere attività completamente diverse da quelle per le quali hanno studiato" ha commentato Domenico Chianese (nella foto).



Soluzioni per un futuro 'green'

Dalle fonti fossili alle energie rinnovabili



GUARDA IL VIDEO

I cambiamenti richiesti nella produzione chimica per renderla sostenibile, i biocarburanti e la produzione di acciaio a basse emissioni CO2 sono tra i temi della Giornata della Transizione Energetica e Ambientale, promossa dall'Università Campus Bio-Medico di Roma lo scorso giugno. Giacomo Rispoli, Ad di MyRechemical Spa, ha illustrato nel suo intervento la nuova frontiera nell'utilizzo dei rifiuti come fonte di carbonio e idro-

geno per la produzione di chemicals. "Ci stiamo concentrando moltissimo sull'economia circolare – spiega Rispoli – e sul far ridiventare un rifiuto una materia prima per produrre nuovi prodotti che abbiano una bassa impronta carbonica. Un percorso che aiuterà la transizione energetica e nello stesso tempo risolverà il grandissimo problema dei rifiuti". Lo stretto rapporto tra mondo della formazione e impresa rappresenta la chiave per la progettazione di nuove soluzioni per il futuro verde.

Sinergia tra imprese e università

Dai giovani nuove soluzioni per le aziende

Oggi le aziende private e gli enti pubblici, insieme alle università, devono creare collaborazioni nuove volte all'industrializzazione degli esiti della ricerca scientifica". A dirlo è Danilo Gismondi, Ad e Direttore generale di FSTechnology, che lo scorso luglio ha visitato strutture e laboratori dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Gismondi ha sottolineato l'importanza della sinergia tra mondo della formazione e delle imprese per sostenere

lo sviluppo tecnologico delle industrie e rispondere alla domanda di formazione specialistica in ogni settore, dai trasporti alla sanità, dal food&beverage all'healthcare. "Dobbiamo cercare di avvicinare i giovani talenti alle discipline che consentono di elaborare nuovi algoritmi e modelli di ricerca operativa. In questo modo le aziende avranno a disposizione nuove soluzioni per far evolvere i propri processi di gestione e il proprio mercato" ha sottolineato Gismondi.

BIOMEDICAL UNIVERSITY FOUNDATION

Con l'Ateneo cresce il Paese

Progetti e iniziative per lo sviluppo di Ucbm



di Serena Bianchini

La Biomedical University Foundation si fonda su obiettivi – raggiunti e da raggiungere – e costruisce anche forti legami. Solitamente, chi desidera contribuire con azioni, nuovi contatti o donazioni per far crescere la Fondazione e l'Università Campus Bio-Medico è, per prima cosa, un amico. Mancavano da troppo tempo gli incontri, momenti ricorrenti che fortificano rapporti e fanno fiorire progetti e nuove iniziative. Così, lo scorso 22 luglio, non appena le direttive del Governo lo hanno permesso, si è svolto a Roma al Grand Hotel de la Minerve, il “Brindisi di mezza estate” della Biomedical University Foundation.

Primo evento in presenza dell'anno, è stato l'occasione per presentare il progetto del nuovo edificio dell'Università Campus Bio-Medico in corso di realizzazione. Ha aperto la serata il Presidente della Foundation Paolo Arullani (nella foto) sottolineando la vitalità della



Fondazione che anche nel periodo di pandemia ha portato avanti progetti e sostenuto l'attività dell'Università e del Policlinico. Andrea Rossi, Direttore Generale dell'Università, ha illustrato il nuovo edificio dedicato alla didattica, un progetto innovativo che vuole fare della sostenibilità il suo punto di forza, un luogo dove formare studenti e docenti alla transizione ecologica e all'innovazione digitale, uno spazio per la contaminazione di saperi e la cross-fertilization di competenze e conoscenze.

L'ambasciatore Giovanni Castellaneta, membro dell'Advisory Board, ha poi rappresentato l'impegno della Fondazione verso l'internazionalizzazione e il tentativo di coinvolgere donors degli USA su progetti ad alto impatto sociale. Le parole conclusive sono state affidate a Gianni Letta che con il suo affetto per la Biomedical University Foundation e la sua arte oratoria ha tratteggiato la crescita del Campus Bio-Medico e della Fondazione negli anni, mettendone in luce caratteristiche e valori distintivi.

Riparte il coro polifonico



Il Coro Polifonico Universitario è tra le attività culturali promosse dall'Ateneo. Aperto a tutti gli studenti, rappresenta un'occasione di accrescimento personale e relazionale come spiega il direttore Nicola Tallarico: “Il

coro è inteso come la possibilità di valorizzare un talento e una passione, di pari passo con la vita universitaria, insegnando il valore della collaborazione”. Le prove si svolgono tutti i mercoledì, alle ore 18.30 in Club House.

Biblioteca sempre più ricca

Nuovi volumi, fondi storici e collezioni speciali

di Sofia Fagiolo e Maria Crapulli

Cresce il patrimonio librario dell'Università con l'acquisizione di nuovi volumi legati all'ambito delle medical humanities e la conservazione di fondi storici e collezioni speciali. Una parte importante della sezione storica della Biblioteca è costituita da una collezione di circa 800 volumi appartenuti al prof. Leonardo Donatelli (1911–1992), una raccolta libraria di notevole pregio che comprende diverse cinquecentine, seicentine e settecentine, oltre a importanti trattati medici e chirurgici di fine '800 e inizio '900. Toccare e sfogliare questi tesori costituisce senz'altro un modo stimolante di studiare e comprendere l'affascinante storia della medicina. Gli studenti possono dunque conoscere alcuni aspetti della storia della loro professione direttamente dalle illustrazioni dell'intero corpo umano che corredano una rara edizione dell'Anatomia Bartholiniana di Tommaso Bartolino, o dalle tavole botaniche di un pregiato erbario seicentesco.

La biblioteca preserva anche raccolte più piccole, come quella appartenuta al prof. Gioan Battista Dell'Acqua (1901–1991), medico e accademico di origini emiliane. Il fondo comprende circa 250 volumi, di cui una buona parte in lingua francese e tedesca e consente di ricostruire la produzione dell'editoria scienti-



fica nel Novecento, non solo italiana ma anche d'oltralpe.

Di recente catalogazione è un fondo librario appartenuto al Capitano medico di complemento dott. Giuseppe Piacentini Rinaldi (1881–1935), dono all'Università dell'architetto Alberto Tavazzi (1912–2006), noto scenografo, attore pittore e fotografo italiano. Si tratta di libri francesi e italiani risalenti alla prima metà del XX secolo sulle diverse specialità mediche. Oltre ai fondi storici, la biblioteca possiede alcune collezioni speciali di ambito storico-medico tra cui spicca la raccolta “Himetop”, contenente volumi e opuscoli che documentano ogni tipo di memoria materiale legata alla storia della medicina, e un'ampia collezione dedicata alle biografie dei protagonisti della storia sanitaria, con oltre 1200 titoli tra biografie, autobiografie, memorie, discorsi commemorativi, necrologi, biografie collettive, enciclopedie e dizionari biografici.

* estratto da AIB Notizie, notiziario dell'Associazione italiana biblioteche

#AMAREILMONDO

Ogni lavoro è grande se c'è amore

Dagli insegnamenti di san Josemaría Escrivá

di Paola Raschielli

“Davanti a Dio, nessuna occupazione è di per sé grande o piccola. Ogni cosa acquista il valore dell'Amore con cui viene realizzata” (Solco, n. 487). Parole di san Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei, che ispirano ogni giorno il lavoro di Fabiola Peruginelli (nella foto seconda da sinistra), da oltre venti anni dipendente del Policlinico Universitario nell'ambito dei Servizi di Base, oggi Servizi per l'Ospitalità, e responsabile del Servizio Lavanderia e Guardaroba. Un lavoro silenzioso, quasi invisibile, apparentemente secondario nella vita di un Policlinico, eppure così importante per contribuire alla cura della persona. “Le colleghe del guardaroba, il personale delle pulizie, le addette e i cuochi della ristorazione. Tutti abbiamo sposato in pieno la mission del Campus Bio-Medico, mettendo al centro del nostro lavoro la persona: paziente, collega, medico, infermiere, amministrativo



e chiunque entri contatto con la nostra realtà. La professionalità, in fondo, non è altro che l'amore con il quale si svolge il proprio lavoro. È una qualità della persona, non del lavoro che si compie. Non ci sono compiti grandi o piccoli; tutti sono grandi se si fanno per amore. E da soli non si può fare nulla. Quello che ho sperimentato in questi anni è che un lavoro si può definire ben fatto solo se è compiuto da una squadra, unita e compatta, composta di tante persone, ognuna con il proprio carattere e talento, ma con in testa e nel cuore un obiettivo comune”.

Cuore, nuova tecnica per riparare la valvola tricuspide

Policlinico primo centro del Lazio a eseguirla e fra i primi in Italia per casistica



di Francesco Unali

Dai medici viene chiamata “la valvola dimenticata” a causa dell’inefficienza della terapia medica e della complessità e rischiosità dell’intervento chirurgico tradizionale. Ma ora, grazie al lavoro dei cardiologi del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, si aprono nuove possibilità per riparare la valvo-

la cardiaca tricuspide che collega l’atrio destro al ventricolo destro. Il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è il primo centro del Lazio a eseguirla e fra i primi in Italia per casistica. “L’insufficienza della valvola tricuspide è una valvulopatia frequente che colpisce in maniera clinicamente rilevante circa il 2% delle persone sopra i 70 anni, con sintomi che comprendono affaticamento generale e gonfiore addominale e che spesso non sono identificati perché attribuiti all’avanzare dell’età o ad altre comorbidità. La conferma diagnostica avviene mediante l’ecocardiografia. Per questi pazienti una terapia medica causale non esiste e la chirurgia a cuore aperto è una procedura ad alto rischio con il risultato che molte persone non vengono trattate. Se non affrontata in tempo, l’insufficienza tricuspide severa può portare a condizioni

gravi come la fibrillazione atriale e l’insufficienza cardiaca e influenzare negativamente l’aspettativa di vita” spiega il prof. Francesco Grigioni, direttore della Uoc di Cardiologia del Policlinico che si prende cura di tutti i pazienti candidati a cardiologia interventistica strutturale, coronarica e di elettrofisiologia con il costante supporto della cardiocirurgia.

La tecnica innovativa prevede l’impianto di un dispositivo medico: una clip che, posizionata in maniera mininvasiva dalla vena femorale di una gamba, ripara i lembi della valvola tricuspide e ripristina la normale chiusura della valvola ad ogni battito del cuore. “Negli ultimi decenni abbiamo assistito a una rivoluzione tecnologica che ha permesso di riparare e sostituire le valvole cardiache in modo più efficace e meno invasivo – dichiara il prof. Gian Paolo Ussia, responsabile

della Uos Emodinamica del Policlinico – L’impianto del dispositivo non comporta nessun taglio chirurgico, si interviene attraverso la vena femorale grazie a una piccola incisione e la procedura dura meno di due ore. Ad oggi abbiamo già trattato vari pazienti con questa tecnologia e possiamo dire che la procedura offre ottimi risultati con un rischio operatorio basso in assoluto e soprattutto in relazione ai benefici clinici”.

Le più recenti evidenze scientifiche dimostrano che questi sistemi di riparazione transcateretere costituiscono un’opzione terapeutica di rilievo per i pazienti con rigurgito tricuspide. Il tasso di successo della procedura è estremamente alto, il grado di severità della malattia si riduce nell’84% dei pazienti con un significativo miglioramento della sintomatologia (nel 67% dei casi) e della qualità di vita.

Melanoma, una fotografia per diagnosi precoci

Rapida, indolore e sicura, arriva l’analisi computerizzata dei nevi

di Laura La Rocca

Si chiama ‘total body mapping automatico’ ed è una fotografia digitale clinica totale dei nevi. Un esame indicato in presenza di un elevato numero di nevi o in persone con storia personale o familiare di melanoma, nevi atipici o che abbiano avuto ripetute scottature solari in età pediatrica o adolescenziale. L’intera superficie cutanea viene fotografata attraverso una fotocamera, per mezzo di posizioni standard che il paziente dovrà assumere nel corso della procedura. Alla fotografia digitale clinica è sempre abbinata la visita der-

matologica con dermatoscopia manuale, ovvero con uno strumento dotato di una lente e una luce in grado di valutare caratteristiche non visibili a occhio nudo. “L’analisi computerizzata dei nevi si effettua in pochi minuti, dalla testa ai piedi e su tutti i lati del corpo, e permette di individuare in una fase molto precoce sia la comparsa di nevi nuovi, sia ogni piccolo cambiamento di nevi già esistenti – spiega Vincenzo Panasiti, responsabile della Uos di Dermatologia del Policlinico Universitario – Durante la visita di follow up, segnala infatti un’eventuale variazione nella forma, nel colore e nelle dimensioni dei nevi rispetto a quanto rilevato

nelle mappature precedenti anche di 0,1 millimetri”.

L’esame è non invasivo, indolore e sicuro anche in stato di gravidanza, poiché non vi è emissione di radiazioni. L’alta qualità dell’immagine visibile sullo schermo permette di visualizzare la struttura del nevo in maniera dettagliata e di verificarne le caratteristiche, così da definire l’eventuale presenza o meno di lesioni maligne. Una visita con mappatura dell’intera cute permette di individuare precocemente lesioni non presenti in precedenza. Il 71% dei melanomi insorge infatti da nuove formazioni su cute sana e non da nevi preesistenti.

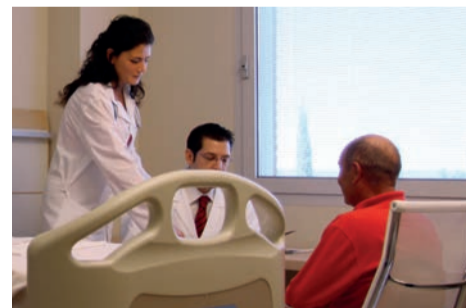


Nasce il progetto ‘Patient Experience’

Un approccio multidisciplinare per mettere al centro il paziente

di Beatrice Passarelli

L’impegno del Policlinico Universitario, oltre che nella costante attenzione alla qualità e sicurezza delle cure, si sta orientando verso il miglioramento dell’esperienza del paziente, intesa come la somma di tutte le interazioni che influenzano sensazioni, emozioni e ricordi maturati nel *continuum* delle cure. Nasce così il progetto ‘Patient Experience’, che si aggiunge al percorso di attenzione alla qualità dei servizi, monitorata da quattro anni attraverso la *customer satisfaction*. Realizzato dalla Direzione Patient Relationship, in collaborazione con la Direzione Clinica, la Direzione Assistenziale delle Professioni Sanitarie e la Direzione Sanitaria, prenderà avvio dalla Uoc di Cardio-



logia per poi estendersi a tutte le Unità Operative del Policlinico.

Fanno parte dell’*experience* il dialogo con il personale medico e infermieristico, la fiducia nei confronti della struttura sanitaria, l’appropriatezza delle prescrizioni, l’attenzione e l’empatia percepite dal paziente, il rispetto della privacy e della dignità della persona. Tutti elementi che

riflettono i valori e la cultura organizzativa. “L’obiettivo – spiega la dott.ssa Marta Risari, direttore Patient Relationship – è consolidare un rapporto di fiducia e sicurezza perché ogni paziente si senta accolto e preso in carico e, nello stesso tempo, promuovere l’esperienza positiva del paziente nell’ambito del percorso assistenziale quale fondamentale fattore di attrattività del Policlinico”.

Il progetto prevede che il paziente compili un questionario cartaceo al momento delle dimissioni. I dati raccolti *day-by-day* vengono elaborati al fine di mappare i momenti critici di ciascuna fase della *customer journey*, intervenire concretamente per minimizzare le esperienze negative e istituire un team dedicato di *problem detection* e azioni di miglioramento.



Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 205/98 del 12/05/1998
ISSN 2612-5137

PROPRIETARIA ED EDITRICE
Università Campus Bio-Medico di Roma

DIRETTORE RESPONSABILE
Marco Magheri

COORDINAMENTO EDITORIALE
Paola Raschielli

REDAZIONE
Elisa Bertoli, Martina D’Onofrio, Laura La Rocca,
Beatrice Passarelli, Francesco Unali
Francesca Zinghini

HANNO COLLABORATO
Serena Bianchini, Maria Crapulli, Sofia Fagiolo

GRAFICA
Lucia Fontana

FOTOGRAFIE
Patrizia Tocci, Archivio Ucbm

Via Álvaro del Portillo, 21 00128 Roma
Tel. 06.22541.1 - comunicazione@unicampus.it

Stampato nel mese di ottobre 2021

Tiber Officine Grafiche - Via della Volta, 179 - Brescia

Qualità di vita per chi dimagrisce

Parte il servizio di chirurgia plastica post-bariatrica



di Laura La Rocca

È in continuo aumento il numero di pazienti affetti da obesità e dalle patologie che questa comporta, primi tra tutti problemi di natura cardiovascolare e il diabete mellito di tipo 2. Il dimagrimento permette la guarigione da queste patologie, ma determina la comparsa di lassità cutanea estrema, con pliche di pelle in eccesso e perdita di armonia nei diversi distretti corporei. Il Servizio di Chirurgia plastica post-bariatrica, istituito a luglio, è stato concepito per creare un polo di ricerca finalizzato al miglioramen-

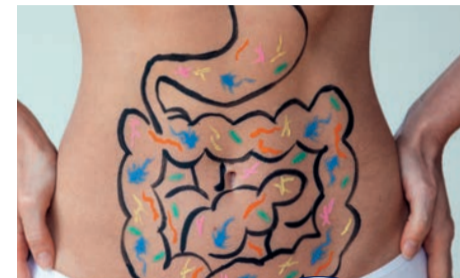
to della qualità di vita di chi ha avuto un dimagrimento importante in seguito a un intervento di chirurgia bariatrica o a una dieta ipocalorica. Le conseguenze fisiche di tale dimagrimento riguardano tutte le parti del corpo, dalla testa agli arti inferiori, e sono caratterizzate da impedimento nei movimenti, problemi di deambulazione, patologie dermatologiche, difficoltà nell'igiene personale e nell'abbigliamento, limitazioni nelle relazioni sociali e affettive e mancata accettazione della propria immagine. La persona ex-obesa beneficia di un rimodellamento cor-

poreo multidistrettuale, che si attua mediante interventi chirurgici meticolosi e sofisticati, curando i dettagli, le proporzioni e l'armonia di tutto il corpo, in maniera personalizzata e con risultati duraturi nel tempo. "Il nostro è un servizio ultra-specialistico: siamo tra i pochi chirurghi plastici in Italia specializzati nella chirurgia plastica post-bariatrica; abbiamo perfezionato tecniche sicure e innovative, avallate da studi scientifici e pianificate per ovviare alle limitazioni funzionali ed estetiche, mirate alla salute psicologica e fisica della persona che è uscita dallo stato di obesità", spiega il dott. Pierfranco Simone, responsabile del Servizio di Chirurgia plastica post-bariatrica, configurato all'interno della Uoc di Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica. Il trattamento dell'obesità non deve prefiggersi solamente la guarigione delle patologie correlate al peso, ma deve essere concepito come trattamento globale del paziente; la correzione delle deformità fisiche esito del dimagrimento deve essere considerata parte integrante del percorso terapeutico, finalizzato al recupero funzionale ed estetico, ristabilendo l'armonia del corpo e della mente.

Check-up microbiota

Nuovo percorso di prevenzione

La sindrome dell'intestino irritabile e la stipsi cronica sono disturbi funzionali intestinali che colpiscono un'alta percentuale della popolazione mondiale. La diagnosi è basata su sintomi come dolore addominale e alterazione dell'alvo. Può influenzare notevolmente la qualità della vita di chi ne soffre. Fra i fattori coinvolti nell'insorgenza di queste patologie sono stati chiamati in causa la composizione dei microrganismi presenti nell'intestino (il microbiota intestinale), l'alimentazione e lo stress. Un'adeguata modulazione del microbiota intestinale, mediante una corretta alimentazione e l'utilizzo di integratori alimentari scelti in modo personalizzato, può costituire un approccio efficace, combinato alla terapia tradizionale, per il controllo della sintomatologia caratteristica di tali



disturbi. Il Servizio di Gastroenterologia funzionale e microbiota diretto dal prof. Michele Guarino ha attivato, in collaborazione con il Centro check-up, il percorso dedicato "Check-up microbiota" che prevede: visita specialistica gastroenterologica con impostazione del percorso, analisi del microbiota intestinale su campioni fecali multipli, visita gastroenterologica di controllo con counseling nutrizionale.

È possibile eseguire il "Check-up microbiota" su indicazione del gastroenterologo dopo aver eseguito una visita specialistica con inquadramento clinico ed esclusione di altre patologie.

Nell'oasi di "Insieme nella cura"

La gratitudine di una figlia verso l'Hospice

di Marco Magheri

Sono centinaia le persone che, dal 16 dicembre scorso, in hospice e presso il proprio domicilio, sono state curate dall'équipe del Centro di cure palliative "Insieme nella cura". Tante le storie di familiari e pazienti grati di un servizio alla collettività di cui si sa ancora troppo poco. Tra le tante parole preziose quelle di una figlia che, dopo mesi dall'aver salutato la madre, ha voluto mettere nero su bianco il suo sentire: "Non ho fatto altro che pensare quanto eravamo fortunate ad aver trovato quell'oasi di pace e serenità, nonostante la situazione si faceva di giorno in giorno più difficile e sapevo che si stava avvicinando il momento di vederla addormentarsi per sempre, cosa che mi spezzava il cuore".

"È stata accompagnata in ogni sua minima esigenza, senza mai farle pesare nulla, senza che lei si sentisse di peso per nessuno, permettendo a me ed alla mia famiglia di starle vicino in quel passaggio che atterrisce chiunque, anche una donna nordica come lei, razionale e pragmatica, facendola sentire invece coccolata ed amata, anche se da persone che era-

no dei perfetti sconosciuti fino a poche settimane prima.

È stata la presenza di tutte queste persone adorabili, di cui non elenco i nomi per paura di dimenticarne qualcuno, a rendere meno teso e meno problematico quel passaggio, fino a quando è arrivata la sedazione, e il sostegno è stato totalmente dirottato su di me. Fino a quella notte di giugno, quando è serenamente spirata, lasciandomi alle cure amorevoli di coloro che erano di turno quella notte che mi hanno aiutata ad affrontare quelle prime ore di smarrimento. Vorrei che sapeste quanto è fondamentale, essenziale il servizio che viene erogato in maniera totalmente gratuita ai pazienti che vi accedono. Vorrei che fosse evidenziata l'importanza di tutto questo, delle cure palliative che così poco sono conosciute in Italia, e addirittura molto spesso le persone ignorano completamente l'esistenza di un simile servizio alla popolazione. Certo, 12 posti letto sono pochi, ma in questo modo viene dato un servizio modello, che potrebbe essere replicato in altre strutture al fine di garantire un fine vita dignitoso e sereno a tutti".

Un servizio per atleti e sportivi

Avviato con As Roma, presto con altre società

Il Policlinico Universitario si arricchisce di una nuova unità operativa per la prevenzione e cura di patologie sportive specifiche e la gestione di infortuni legati all'attività sportiva: è la Traumatologia e Medicina dello Sport, inserita all'interno della Uoc di Ortopedia e Traumatologia diretta dal prof. Rocco Papalia. Presso la nuova unità vengono trattati pazienti affetti da problematiche tendinee, articolari da trauma o da sovraccarico, cartilaginee e legamentose. È altresì possibile ottenere l'idoneità sportiva, una certificazione medico-legale di durata annuale, di carattere agonistico o non agonistico.

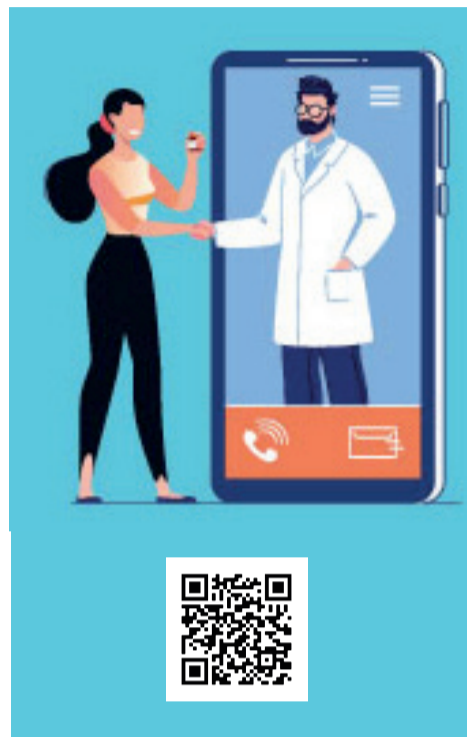
"La medicina dello sport e la visita di idoneità sportiva rappresentano un momento clinico-assistenziale importante per la tutela della salute dell'atleta, professionista e non – spiega Umile Giuseppe Longo, professore ordinario di Ortopedia e responsabile della Uoc di Traumatologia e Medicina dello Sport – Nel corso degli anni hanno assunto un ruolo anche nella diagnosi e prevenzione di patologie minori che rischiano altrimenti di non essere valutate e che, invece, sono fondamentali per salvaguardare lo stato di salute dell'atleta e la possibilità di allenarsi". Il



progetto è stato avviato in esclusiva per la AS Roma nell'ambito della collaborazione già esistente e, a breve, aprirà ad altre discipline sportive e ad altre società, nonché ai singoli individui che praticano uno sport. Grazie a personale multidisciplinare e altamente qualificato e a strumentazioni avanzate, la Uoc di Traumatologia dello Sport rappresenterà un riferimento per tutti coloro che si dedicano alla pratica sportiva a diversi livelli. "Il servizio offerto risponderà all'esigenza, sempre più avvertita, di fare dell'attività fisica un mezzo per raggiungere un ottimale stato di benessere – conclude Vincenzo Denaro, primario emerito della Uoc di Ortopedia e Traumatologia – e per garantire una gestione specialistica delle patologie connesse all'attività sportiva". L.L.R.

Parte la telemedicina

L'innovazione al servizio del paziente



di Martina D'Onofrio

Cresce il percorso di digitalizzazione del Policlinico Universitario con l'ampliamento dei servizi online e la possibilità, da oggi, di incontrare i medici direttamente da casa. È il servizio di telemedicina del Programma My-Hospital che con una semplice iscrizione online permette di prenotare ed effettuare video visite o consulti a distanza in modo facile e sicuro, con il proprio computer o smartphone. In pochi minuti si effettua la registrazione, accedendo quindi alla piattaforma online per cercare il medico desiderato con cui entrare in contatto in due principali modalità: la video visita per un confronto in tempo reale tra il paziente e lo specialista che, al termine dell'incontro, rilascia il referto firmato di-

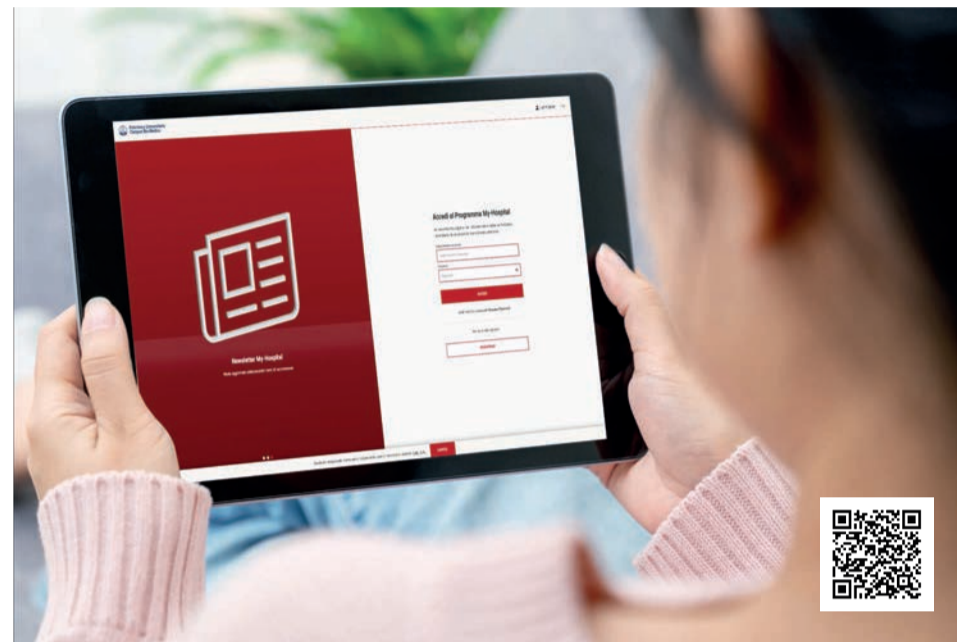
gitalmente; il teleconsulto consente invece di richiedere un parere o una consulenza medica attraverso l'invio di allegati, come ad esempio immagini radiologiche o esami del sangue, ricevendo in pochi giorni il riscontro.

“Per i pazienti di età geriatrica di cui prendiamo cura si tratta di un'innovazione importante – ha detto il prof. Claudio Pedone, direttore dell'Unità di Geriatria – In moltissime situazioni, infatti, ci sono problemi di mobilità per cui anche uno spostamento di piccola entità può diventare difficoltoso, soprattutto nel caso delle patologie con deterioramento cognitivo in cui il trasferimento dal proprio domicilio può risultare uno stress per il paziente e per gli accompagnatori”. D'altronde, oltre che per i soggetti più fragili, la telemedicina può rappresentare un indubbio vantaggio per tutte quelle persone che non possono raggiungere facilmente o in tempi brevi il Policlinico Campus Bio-Medico e desiderano rivolgersi agli specialisti. “La dermatologia, ad esempio, è una delle discipline che più si presta a questo tipo di servizio – ha spiegato il dott. Vincenzo Panasiti, responsabile dell'Unità di Dermatologia – Analizzando le immagini, il dermatologo riesce a porre diagnosi e a prescrivere la corretta terapia”. A disposizione dei pazienti non solo geriatri e dermatologi ma anche neurologi, chirurghi vascolari e plastici, in una piattaforma online che nei prossimi mesi amplierà ancora di più il numero di medici e specialità. Già da oggi, inoltre, il nuovo servizio permette la gestione degli appuntamenti per la creazione di promemoria e il pagamento online tramite Paypal o carta di credito.

campusbiomedico.welcomedicine.it

Nuovi servizi My-Hospital

Online prenotazioni, pagamenti e ritiro referti



myhospital.policlinicocampusbiomedico.it

di Francesca Zinghini

Il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico amplia i propri servizi online con il potenziamento del Programma My-Hospital, il portale dedicato alla salute per facilitare l'accesso alle prestazioni sanitarie.

Iscrivendosi gratuitamente al portale, è possibile prenotare online visite ed esami in tutti i regimi (SSN, Tariffa Amica, Intramoenia e Assicurato), consultare e ritirare i referti, accedere al wi-fi gratuito in tutto il Policlinico e ricevere la newsletter dedicata con le informazioni sugli ambiti di maggiore interesse, le iniziative di prevenzione e i nuovi servizi.

Inoltre, è possibile pagare direttamente online le prestazioni prenotate, riducendo i tempi di attesa in struttura dove è possibile effettuare le pratiche di ac-

cettazione presso uno sportello dedicato a chi ha già effettuato il pagamento online.

Di prossima attivazione il servizio “self check-in”: attraverso totem digitali i pazienti potranno effettuare autonomamente l'accettazione senza recarsi agli sportelli.

Al programma possono iscriversi tutti, in modo semplice e veloce, accedendo al portale online, dove inserire i propri dati personali. Per la consultazione e per il ritiro dei referti e delle immagini radiologiche e per il servizio di self check-in, è necessario completare il processo di identificazione recandosi personalmente all'Ufficio My-Hospital per ritirare la My-Hospital card definitiva. L'ufficio è situato al piano 0 del Policlinico Universitario (lun-ven, ore 8.30-13.30 – 14.00-16.30).

IL GRAZIE DI TIZIANA

Grazie, da parte mia come paziente, a tutti voi. È forse una parola troppo semplice per esprimere il senso di profonda stima e di immensa gratitudine.

Grazie all'equipe di chirurgia toracica, ai medici del day hospital oncologico, al reparto di diagnostica per immagini, ai medici per le loro parole e i loro sorrisi, alle infermiere per gli sguardi e le carezze, ai ricercatori per i loro medicinali “miracolosi”.

Grazie per ogni singolo giorno insieme alla mia famiglia.

Grazie per la mia vita quasi normale.

Tiziana

donaora.unicampus.it

Un'app per il percorso nel DEA

Si chiama “PS Campus Bio-Medico - Il tuo percorso nel DEA” l'applicazione per iOS e Android, sviluppata in collaborazione con IBM, che permette agli accompagnatori dei pazienti del Dipartimento Emergenza e Accettazione di rimanere aggiornati in tempo reale sullo stato di salute e sul percorso clinico che il proprio congiunto sta effettuando all'interno del Pronto Soccorso. Grazie a un codice personale, assegnato al momento del triage,

il paziente può decidere se e con chi condividere il suo identificativo, permettendo al proprio accompagnatore di monitorare in ogni istante la situazione attraverso il proprio smartphone. Tra i servizi disponibili all'interno dell'app la verifica dell'affluenza al Pronto Soccorso, l'elenco delle farmacie di zona, informazioni su parcheggi, servizi bar, ristorazione, Cappellania e strutture alberghiere convenzionate con il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.



Android



iOS

donaora.unicampus.it/prontosoccorso1





**IL TUO DONO
CAMBIA IL FUTURO**
Con il tuo lascito solidale
aiuterai le nuove generazioni
a costruire un futuro migliore.

Un vaccino contro l'indifferenza

Con un lascito solidale una vita dura per sempre

Nel 2013 soltanto l'8% degli italiani affermava di aver fatto testamento, mentre il 5% manifestava l'intenzione a procedere in tal senso e il 6% si diceva incerto. Relativamente ai lasciti solidali, il 45% del campione confessava di non averne mai sentito parlare. Non molto diversa era, nel 2018, la situazione relativa al lascito solidale: nel panorama internazionale l'Italia figurava nelle posizioni di retrovia, decisamente distaccata rispetto ai Paesi anglosassoni.

Sono trascorsi otto anni, ma nel nostro Paese, in materia di lascito solidale, fortunatamente sembra passata una vita. Secondo la ricerca "Gli italiani e la solidarietà dopo il Coronavirus", condotta a giugno 2021 per conto del Comitato Testamento Solidale (coordinamento di 23 tra le più importanti organizzazioni non profit in Italia di cui anche Ucbm fa parte) e diffusa in occasione della VII Giornata Internazionale del Lascito Solidale, il 22% degli over 50 italiani dichiara di aver pensato a un lascito solidale in seguito all'emergenza Covid-19, con una crescita di ben 10 punti in 3 anni (erano il 12% nel 2018). Il testamento solidale, ovvero quello nel quale la cosiddetta "quota disponibile" include anche un lascito

in favore di una causa benefica, non è più un oggetto misterioso per gli italiani: il 73% di loro sa di cosa si tratta. Un cambiamento che, secondo gli esperti, proseguirà anche nei prossimi anni.

In un periodo storico come quello che stiamo vivendo, il testamento solidale costituisce un importante "vaccino contro l'indifferenza", essendo una risposta altruistica che guarda al bene di chi resta. Soprattutto, è un gesto alla portata di tutti: anche con piccole somme o beni si può contribuire a portare sollievo dove c'è una sofferenza o un bisogno, senza ledere in alcun modo gli interessi di eventuali legittimi eredi.

Attraverso un lascito solidale a favore di Ucbm, è possibile contribuire alla crescita di una realtà che offre servizi di qualità nei settori della formazione universitaria, della ricerca e dell'assistenza, sempre con l'idea della centralità dell'Uomo e dei suoi bisogni.

Disporre un lascito solidale è molto semplice. Basta indicare l'Università Campus Bio-Medico di Roma come beneficiaria della donazione testamentaria, del TFR o della polizza vita, e il suo codice fiscale 97087620585.

sostienici.unicampus.it/lascitisolidali

Per un Natale di solidarietà

Prodotti solidali firmati Ucbm per aziende e privati



di Elisa Bertoli

Il Natale diventa occasione di solidarietà per privati e aziende che possono regalare prodotti solidali per sostenere i progetti di ricerca, didattica e assistenza sanitaria dell'Università Campus Bio-Medico

di Roma. Accanto ai biglietti di auguri cartacei e alle palline decorative per l'albero di Natale a sostegno del Pronto Soccorso, alla lettera personalizzata con ragione sociale e logo aziendale a fronte di una donazione libera, e ai cd *nuoveCanzoni* di Edoardo De Angelis per le borse di studio agli studenti più meritevoli, quest'anno proponiamo anche cioccolatini alla crema di nocciola racchiusi in una lattina riutilizzabile e personalizzabile con il logo dell'azienda sostenitrice.

Volendo restare al passo con la rivoluzione digitale, inoltre, diamo la possibilità sia ai privati che alle aziende di inviare via mail o sms gli auguri ai propri amici, dipendenti e stakeholder in modo semplice e veloce, personalizzato e sostenibile, scegliendo di supportare il Pronto Soccorso, il Centro di Cure Palliative "Insieme nella cura" o la ricerca sul Covid-19.

sostienici.unicampus.it/natale2021
tel. 0622541.9129

UNA RICERCA INNOVATIVA CONTRO IL COVID-19

Fin dall'inizio della pandemia da Covid-19 i ricercatori dell'Università sono impegnati a studiare il ruolo della genetica nello sviluppo del virus. Alcune persone infatti diffondono più marcatamente il contagio e si ammalano più facilmente e con una carica virale maggiore. Perché? Per scoprirlo, i nostri ricercatori hanno finora raccolto 22 famiglie e ne hanno analizzate 20 con un pannello di 43 geni associati alla risposta immunitaria all'infezione virale. Tra i circa 120 individui analizzati in totale, sono state individuate circa 110 varianti genomiche. Il prossimo passo del progetto di ricerca è affidato ora all'analisi bioinformatica, per scoprire la correlazione statistica tra le varianti e il grado di gravità dei sintomi manifestati in seguito all'infezione. In particolare, verrà studiato in modo più dettagliato un piccolo numero di famiglie risultate più informative all'analisi preliminare.

L'obiettivo finale della ricerca? Comprendere la patogenesi della malattia per testare rapidamente nuovi farmaci. Grazie all'aiuto di tanti, i nostri ricercatori sono pronti a raggiungere questo traguardo importante per salvare vite umane.

donaora.unicampus.it/coronavirus12

COME SOSTENERE I PROGETTI UCBM

- tramite bollettino o bonifico postale c/c 8154098 - IT54J0760103200000008154098
- con bonifico bancario c/c 7366X95 - IT65M0569603211000007366X95
- con carta di credito e paypal, anche mensilmente, su donaora.unicampus.it
- con bancomat, carta di credito o contanti al totem interattivo all'ingresso del Policlinico
- con addebito diretto sul tuo conto in maniera continuativa. Richiedi modulo di attivazione

È possibile fruire delle agevolazioni fiscali previste dalla legge, conservando la documentazione attestante il versamento.

Tel. 06.22541.9129 | Email: sostienici@unicampus.it | Web: sostienici.unicampus.it



SERVIZI ASSISTENZIALI

DEL POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO

POLICLINICO UNIVERSITARIO

Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma

AMBULATORI SPECIALISTICI

(Lun-ven, ore 8:00-19:30 - sab, ore 8:00-13:00)

Allergologia e Immunologia;
 Angiologia;
 Cardiologia e Aritmologia;
 Cefalee;
 Chirurgia cardiovascolare;
 Chirurgia dell'arto superiore e inferiore;
 Chirurgia generale;
 Chirurgia toracica;
 Chirurgia plastica e ricostruttiva;
 Dermatologia;
 Dietistica e dietoterapia;
 Ematologia;
 Endocrinologia (anche presso Presidio Sanitario di Ceccano);
 Endoscopia digestiva (ed esami strumentali);
 Epatologia;
 Flebologia;
 Foniatria e Logopedia;
 Gastroenterologia (includere visite di nutrizione clinica, manometrie esofagee);
 Geriatria (inclusa diagnostica fisiopatologia respiratoria, trattamenti angiologici e wound care, tilt test);
 Ginecologia (inclusi pap-test, colposcopie, ecografie ginecologiche, prove urodynamiche, ambulatorio menopausa);
 Medicina Interna;
 Nefrologia;
 Neurologia (inclusi eeg, emg, test neuropsicologici, doppler);
 Oftalmologia;
 Oncologia;
 Ortopedia e Traumatologia (includere infiltrazioni articolari);
 Osteoncologia;
 Otorinolaringoiatria;
 Pediatria;
 Psicologia;
 Radiologia interventistica;
 Reumatologia;
 Rieducazione pelvi;
 Senologia e Ambulatorio open
 Terapia del dolore;
 Urologia;
 Ambulatorio infermieristico (wound care, gestione di stomie e dispositivi intravascolari)

CENTRO PRELIEVI

Lunedì-Venerdì, ore 8:00-12:00

CENTRO DI RADIOTERAPIA

Lunedì-Venerdì, ore 11:00-16:30
 Tel. 06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989

DAY-HOSPITAL MEDICO

Lunedì-Venerdì, ore 7:30-17:30

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Lunedì-Venerdì, ore 7:30-20:00
 Sabato, ore 8:00-13:00

CENTRO DI ASCOLTO 'VOINOI'

Martedì e giovedì, ore 9:00-13:30
 Mercoledì e venerdì, ore 14:00-16:00

SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO

Lunedì-Venerdì, ore 8:00-16:00

SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA

Lunedì-Venerdì, ore 8:30-17:00



**ISCRIVITI AL
PROGRAMMA
MY-HOSPITAL**

CENTRO PER LA SALUTE DELL'ANZIANO

Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma

AMBULATORI SPECIALISTICI

ore 9:00-17:30

Medicina fisica e della riabilitazione (inclusi trattamenti fisioterapici e riabilitativi, corsi di postura e movimento)

POLO ODONTOIATRICO (non SSN)

Prenotazioni: ore 9:00-12:30 / 14:00-16:30
 Apertura: lunedì-venerdì, ore 8:00-19:30
 Tel. 06.22541.639-640
 Email: odontoiatria@unicampus.it

CENTRO VACCINALE

Lunedì-Domenica, ore 9:00-18:00

POLO DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA

Via Emilio Longoni, 47 - Roma

Lunedì-Venerdì, ore 7:30-16:30
 Prenotazioni SSN: ore 8:15-16:15
 Tel. 06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989
 Prenotazioni prestazioni private e assicurati:
 ore 10:30-13:30 - Tel. 06.22541.418



PERCORSI DI PREVENZIONE

ALLERGIE

Utile per chi non sa di avere allergie e vuole capire se è un soggetto allergico. Consigliato a chi ha sofferto di allergie in passato.

ALLERGIE ALIMENTARI

Consigliato a soggetti che hanno avuto episodi di manifestazioni allergiche dopo l'ingestione di alimenti.

ALLERGIE RESPIRATORIE

Consigliato a chi soffre di disturbi dell'apparato respiratorio come tosse secca, lacrimazione, starnuti e fastidi alle vie aeree.

CHECK-UP BASE

Fornisce un quadro sullo stato di salute generale e indicazioni utili all'assunzione di un corretto stile di vita.

CARDIOLOGICO BASE

Indicato per chi soffre di una patologia cardiovascolare o può esserne predisposto.

CARDIOLOGICO AVANZATO

Consigliato a fumatori, persone affette da diabete mellito, ipertensione arteriosa, dislipidemia, obesità, stress e menopausa.

COMPLETO DONNA

Raccomandato a donne con stile di vita sedentario, fumatrici, sportive o sottoposte a ritmi intensi di lavoro.

COMPLETO UOMO

Consigliato a soggetti con stile di vita sedentario, fumatori, sportivi e persone con ritmi intensi di lavoro.

DIABETE

Monitora lo stato della patologia e l'insorgenza di eventuali complicanze croniche.

FEGATO

Diretto a chi è affetto da steatosi epatica o ha storia di epatopatie virali e di abuso di alcolici.

GASTROENTEROLOGICO

Consigliato a soggetti con familiarità per tumori gastrointestinali e a chi soffre di una patologia nota.

GINECOLOGICO BASE

Utile a valutare lo stato di salute e a ridurre i rischi connessi alle principali patologie in ambito ginecologico.

GINECOLOGICO AVANZATO

Efficace per prevenire disfunzioni ormonali e pensato per le specifiche esigenze di donne in menopausa.

IPERTENSIONE ARTERIOSA

Indicato per coloro che hanno già una diagnosi e necessitano di controlli per lo studio e la prevenzione di patologie collaterali.

MICROBIOTA

Indicato per i soggetti con sindrome dell'intestino irritabile e stipsi cronica. Si esegue su indicazione del gastroenterologo.

OSTEOPOROSI

Per donne in post-menopausa, soggetti sottoposti a cure cortisoniche o con insufficienza renale cronica o iperparatiroidismo.

OVAIO POLICISTICO

Valuta i sintomi e le alterazioni correlate alla patologia, quali irregolarità mestruali, infertilità, acne, ipertricosi e alopecia.

SPORTIVO

Utile a chi effettua sport a livello non agonistico e desidera effettuare attività fisica senza rischi.

VERTIGINI

Ideato per gli over 60, è rivolto a chiunque soffra di vertigini, acufeni, instabilità o episodi di caduta inspiegabili.

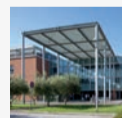
AZIENDE

Percorsi di controllo della salute modulati secondo gli specifici protocolli di prevenzione previsti per il personale.

UFFICIO CHECK-UP

Lunedì-venerdì, ore 10:00-13:00 - Tel. 06.22541.1485 - checkup@unicampus.it

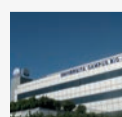
INDIRIZZI



POLICLINICO UNIVERSITARIO
Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma



**CENTRO PER LA SALUTE
DELL'ANZIANO**
Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma



**POLO DI RADIOTERAPIA
ONCOLOGICA**
Via Emilio Longoni, 47 - Roma



PORTA PINCIANA
Via del Galoppatoio (parcheggio Villa Borghese) - Roma

PRENOTAZIONI

SSN E TARIFFA AMICA

policlinicocampusbiomedico.it/visite-ed-esami/prenotazioni-e-disdette
 Tel. 06.87.43.43.43
 Lun-Ven, ore 8:00-16:00
 (In sede desk Policlinico, ore 8:00-14:00
 desk Centro Salute Anziano, ore 9:00-16:00)

PRIVATO / ASSICURATI

Tel. 06.22541.1240
 Lun-Ven, ore 8:30-18:00
policlinicocampusbiomedico.it/visite-ed-esami/prenotazioni-e-disdette

CHECK-UP

Dal lunedì al venerdì, ore 10:00-13:00
checkup@unicampus.it

CONTATTI

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Tel. 06.22541.1082 - Fax 06.22541.1963
 Lun-Ven, ore 9:30-12:30
urp@unicampus.it | urp@postasicura.unicampus.it

RITIRO REFERTI E CARTELLE CLINICHE

Lun-Ven, ore 9:00-13:00
 Accesso consentito solo con prenotazione online su policlinicocampusbiomedico.zerocoda.it
 Tel. 06.22541.1666

www.policlinicocampusbiomedico.it